IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 63. ——✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱—— Giovedì, 5 Marzo 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il reclutamento dell'esercito

« Aumentare il contingente annualmente incorporato nell'esercito e costituire un contingente di complemento » è uno dei fini principali, forse il maggiore, che l'on. Ministro della guerra si propone di raggiungere con le modificazioni alla legge del reclutamento, testè presentate all'esame del Parlamento.

Mezzi per ottenere l'auspicato fine sono la diminuzione delle dispense dal servizio militare per ragioni di famiglia e la diminuzione delle cause di riforma con l'istituzione di una categoria di inscritti, che molto somiglia a quella che il progetto Pelloux del 1892 assegnava ai cosidetti servizi accessori.

E' verità generalmente riconosciuta da quanti hanno studiato il problema militare italiano che alla mobilitazione del nostro esercito permanente occorrono circa nove classi di leva; onde ne segue che si fanno marciare troppi uomini già relativamente vecchi e si assottigliano soverchiamente le truppe di complemento, destinate come lo indica la parola, a ripianare via via i vuoti, che combattimenti e malattie fanno nelle file dell'esercito d'operazione.

Il progetto dell'on. Ottolenghi, conviene riconoscerlo, rimedia a questo difetto della legge vigente. Infatti il numero degli uomini disponibili aumenta di 282,000 in cifra tonda per l'esercito permanente e di 120,000 per la milizia mobile — sommando complessivamente a 1,450,000, contro i 1,048,000, che fornisce la legge vigente.

Naturalmente si tratta di cifre nominali, che subiranno al momento della mobilitazione una perdita del 25 per cento all'incirca e discenderanno, per conseguenza, rispettivamente a 1 118,000 (nuovo sistema) e 786,000 (attuale sistema).

+

Quanti uomini bisognano all'esercito permanente ed alla milizia mobile per la loro mobilitazione? 790,000.

Sicchè con il sistema di reclutamento attuale, stentatamente si riuscirà appena a mobilitare questi due principali scaglioni della difesa nazionale, senza che essi lascino dietro a sè alcuna truppa di complemento.

Col sistema, che propone il disegno di legge, assicurata la più facile mobilitazione dell'esercito permanente e della milizia mobile, rimarrà disponibile un complemento di oltre 300,000 uomini.

Questa cifra riassume tutta l'economia del disegno di legge e basta a dimostrarne tutta l'importanza nei riguardi della difesa nazionale.

Inoltre, oggi bisognano dalle 8 alle 9 classi per passare sul piede di guerra l'esercito permanente; in avvenire, se le proposte dell'on. Ottolenghi saranno approvate, basteranno all'uopo sole 7 classi di leva.

In altre parole, oggi l'esercito permanente deve accogliere militari dal congedo con età tra il 29° ed il 30° anno: in avvenire ne accoglierebbe soltanto dell'età massima di 28 anni. Il beneficio è evidente ed è sensibile.

In Germania, dati il grosso contingente annuo di leva ed i forti organici di pace, bastano sei classi a mobilitare l'esercito di prima linea: in Francia ce ne vogliono 7: in Austria-Ungheria dalle 7 alle 8.

L'Italia, quindi, verrebbe a trovarsi, per questo rispetto, in condizioni eguali della Francia, migliori dell'Austria-Ungheria, e peggiori alquanto di quelle della Germania.

E' vero bensì che dei 786.000 uomini effettivi e non nominali che da, presso a poco, il reclutamento vigente, appena dieci o dodici mila sono digiuni di ogni qualunque istruzione militare, mentre dei 1,120,000 all'incirca, che il progetto metterà a disposizione, ben 212,000 apparterranno ai non istruiti.

Ma se dai 1,120,000 sottraggonsi cotesti 212,000, ne restano ancora 908,000, cioè oltre 100,000 in più del *primo* fa bisogno della mobilitazione.

Laonde nessun dubbio che un miglioramento notevole ci è, e che questo miglioramento potrà anche gradatamente aumentare con una bene ordinata graduazione delle ferme, la quale potrà svilupparsi man mano che l'istituzione del Tiro a segno attecchirà nel paese e diffonderà nelle giovani generazioni i primi rudimenti della istruzione militare.

Abbiamo notato già in un precedente articolo, scritto all'indomani della presentazione della legge, che se aumenta il numero degli uomini, ai quali sarà impartita l'istruzione militare, diminuisce però l'intensità dell'istruzione; diguisachè si perde in intensità o qualità quanto si guadagna in estensione o quantità.

Le cifre, che abbiamo sopra riunite ed esposte, confermano bensì la verità del rimarco, ma dimostrano eziandio che la perdita non è tanto grande, come poteva sembrare a primo aspetto, nè, in ogni modo, vale a distruggere e neppure ad impicciolire il beneficio indiscutibile dell'aumento della forza, che degli ordini militari moderni è il principale coefficiente.

Politica e Diplomazia

(S) **Barcellona**, 4. — Vi è stato oggi un impotente *meeting* al quale hanno preso parte ottomila catalanisti.

Nel *meeting* vennero discussi mezzi per fare una propaganda popolare delle idee separatiste e si decise di prepararsi alla lotta per le prossime elezioni legislative.

Vennero pronunziati violenti discorsi per sostenere la necessità dell'autonomia della Catalogna

(S) **New-York** 4. — La coalizione dei liberali e dei conservatori ha riportato un trionfo nelle elezioni generali.

I liberali, che appoggiavano il presidente della Confederazione, Roosevelt, sono stati battuti.

(S) **Londra** 4. — La *London Gazette* annunzia la formazione di un corpo di volontari automobilisti, composto di proprietari di automobili, i quali s'impegnano di fornire e di condurre ciascuno un automobile alle manovre ed in caso di guerra.

(S) **Parigi**, 4. — La *Patrie* ha da New York che, in seguito alle dichiarazioni del presidente della Confederazione Roosevelt a favore dei negri, i capi del partito repubblicano, giudicando il successo della rielezione del Presidente compromesso, hanno intenzione di proporre il senatore Hanna al suo posto.

Lo stesso giornale annunzia che il ministro di Francia presso il Negus Menelick, Lagarde, verrà prossimamente in Francia in regolare congedo.

Il Giubileo del Papa all'estero.

(S) **Budapest**, 4 — In occasione del giubileo del Papa l'associazione di Santo Stefano diede ieri una festa.

Vi assistettero il Ministro dei Culti, dott. de Wlassics, il cardinale Vaszary, numerosi magnati e deputati.

Fu deciso all'unanimità e fra grande entusiasmo di inviare al Papa un dispaccio di felicitazione e di devozione.

Solenni funzioni religiose sono state celebrate anche in parecchie città dell'Austria, per festeggiare il giubileo.

(S) **Zara** 4. — In occasione del giubileo di Leone XIII è stato cantato nella Metropolitana un solenne *Te Deum*.

Funzionava l'Arcivescovo, mons. Dvornik. Assistevano il Governatore della Dalmazia, barone de Handel, con tutte le autorità, il comandante della guarnigione con gli ufficiali e grande folla.

Iersera la città fu illuminata a festa.

(S) **Madrid**, 4. — In occasione del giubileo del Papa il Nunzio apostolico, mons. Rinaldini, diede un grande ricevimento ed offerse un banchetto, a cui intervenne il Principe delle Asturie, rappresentante il Re e la Regina.

Furono celebrate anche solenni funzioni religiose.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 4 — *Camera dei Comuni*. — Il Cancelliere dello Scacchiere, Ritchie, a proposito di una mozione presentata per chiedere la creazione d'un ministero speciale del commercio, promette di studiare la questione.

Londra, 4 — *Camera dei Comuni* — Il Primo Ministro, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Governo crede che la costruzione di un forte ad Est di Gibilterra causerebbe una spesa sproporzionata ai vantaggi che ne risulterebbero.

La Camera approva in prima lettura un *bill* che autorizza l'aumento del numero dei marinai per la flotta di riserva e l'aumento degli armamenti delle navi.

Il Ministro della Guerra, Brodrick, dice che non vi è motivo di credere che la spedizione nel Somaliland debba durare più di quel che è stato previsto. Non è quindi probabile che siano chiesti nuovi crediti al Parlamento.

Olanda.

(S) **L'Aja**, 4. — In seguito all'esame del progetto di legge concernente lo sciopero ferroviario, da parte degli uffici della seconda Camera, la minoranza liberale si è accordata con la maggioranza per approvare le misure prese dal Governo, poichè i liberali ritengono che bisogni evitare lo sciopero.

La maggioranza della Commissione è disposta ad accettare il progetto senza modificazioni.

Gli uffici hanno approvato il progetto che crea una brigata di ferrovieri per assicurare il servizio ferroviario internazionale.

Nella Macedonia.

(S) **Londra**, 4. — Il *Daily Express* dice che una legione straniera sarebbe pronta a partire per la Macedonia. La legione sarebbe stata formata dal professore Michailowski, uno dei principali capi dell'organizzazione rivoluzionaria bulgara, il cui scopo sarebbe di reclamare l'annessione della Macedonia alla Bulgaria.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Temps* ha da Atene che il Governo greco ha fatto pervenire alle grandi Potenze una nota per esprimere la sua soddisfazione per l'opera dell'Austria-Ungheria e della Russia a favore delle riforme nei *vilajet* di Monastir, di Kossovo e di Salonicco e per chiedere che le Potenze intervengano presso il Sultano perchè le riforme siano estese anche al *vilajet* di Janina, ove la popolazione greca soffre crudelmente della situazione presente.

L'ispettore generale Hilmi-Pascià.

I giornali di Vienna così commentano la nomina dell'ispettore generale della Macedonia:

Hilmi-Pascià, nominato ispettore generale per l'applicazione delle riforme accettate dalla Porta, era già stato incaricato nel dicembre scorso di attuare alcune riforme ideate d'iniziativa propria del Sultano. Nei circoli europei di Costantinopoli Hilmi Pascià gode di grande considerazione e si teme che il partito dei vecchi turchi cercherà di impedire che egli conservi a lungo quell'importantissimo ufficio.

Luzzatti e Waldeck-Rousseau.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Petit Temps* pubblica la seguente risposta che il deputato italiano on. Luzzatti ha inviato all'ex presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau:

« Signor senatore! Sotto gli auspici del nostro comune amico signor Barrère, il buon genio dei nostri due paesi latini, ricevo la vostra lettera che è un grande onore per la cooperazione italiana.

« La vostra approvazione ha un valore inestimabile, perchè l'uomo di Stato e l'uomo di scienza si completano in voi, creando un tipo eletto di sincerità e di forza morale.

« Voi siete una guida per le nostre democrazie, che ricercano la soluzione dell'avvenire nello studio dei processi sociali.

« Gradite, signor senatore, coi ringraziamenti dei cooperatori italiani, l'espressione dei miei omaggi più rispettosi ».

Nel Venezuela.

(S) **Caracas** 3. — Le cannoniere *Zumbadror*, *Lamora* e *20 de Mayo* sono state ricondotte stamane a La Guayra per essere consegnate al Governo venezuelano. L'incrociatore inglese *Pallas* il quale rimorchia la cannoniera *Bolivar*, è atteso a La Guayra. Caracas e La Guayra sono tranquille. I rivoluzionari hanno occupato la regione di Rio Chico.

(S) **Londra**, 4. — Il *Daily Telegraph* ha da Washington che si starebbe studiando il modo di evitare che la questione venezuelana, per quanto riguarda le Potenze che non parteciparono al blocco, sia deferita al Tribunale arbitrale dell'Aja. Il Venezuela soddisferebbe i reclami delle Potenze stesse mediante cambiali a termine.

(S) **New York**, 4. — Un dispaccio da Caracas dice che, avendo le truppe del Governo abbandonato Barcelona e Carupano, i rivoluzionari hanno occupato queste due città.

Le doppie elezioni.

La Camera ieri, con notevolissima maggioranza e dopo breve, rumorosa discussione, ha annullato le elezioni dei collegi di Avigliana e di Catania II, avvenute nelle persone degli on. Boselli e De Felice, già deputati, rispettivamente, di Savona e di Massa.

Il voto dell'Assemblea legislativa, inspirato principalmente a criteri politici, non ci ha sorpreso, nè ci ha stupito. Lo aspettavamo e lo avevamo preveduto. Non perciò il voto di ieri cessa di essere un voto illiberale; imperciocchè si potrà arzigogolare a piacimento sul suo significato e sulle sue causali, ma resterà sempre che esso segna una restrizione alla sovranità del corpo elettorale — restrizione motivata non da elevate ragioni di ordine generale, bensì e soltanto da piccole e grette ragioni di conservazione individuale.

E potrebbe parere strano che a cotesta restrizione della sovranità del corpo elettorale abbia prestato il conforto della parola e del voto, meno due o tre eccezioni, l'estrema sinistra, che della sovranità popolare, illimitata ed assoluta, si fa quotidianamente banditrice e si proclama vigile scolta.

Ma la stranezza della condotta dell'estrema sinistra, la quale, anche in questa circostanza, ha posposto la dottrina ai fini del partito, si è incaricato di spiegare molto candidamente e lealmente l'on. Majno.

Noi, votando per l'annullamento delle due elezioni di Avigliana e di Catania, faremo sì uno strappo — egli ha detto — alla sovranità popolare, ma questo strappo giova alla nostra propaganda; nella alternativa la maggioranza del partito non ha esitato, pertanto, a scegliere la sua strada, sacrificando al tornaconto politico del l'ora la dottrina.

La stranezza del voto di ieri, invece, sta nella acquiescenza, che la teoria dell'on. Majno trovò da parte della maggioranza della Camera, che pure è sì tanto lontana da quegli ideali politici e sociali, in nome dei quali parlò l'on. Majno.

Non raccoglieremo le conversazioni dei corridoi, che, forse spiegherebbero molte cose in apparenza inesplicabili e darebbero ragione di taluni voti altrettanto inesplicabili, e concluderemo.

La legalità è stata vinta dal sofisma; auguriamo che il partito liberale e costituzionale, che è il principale responsabile del voto di ieri, non abbia a dolersi mai della giurisprudenza nuova, che quel voto ha affermato.

Immigrazione negli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 4. — Il Congresso ha approvato il *bill* sull'immigrazione. Esso stabilisce che funzionari del Governo si rechino all'estero per studiare le condizioni degli emigranti e che venga interdetto lo sbarco degli anarchici agli Stati Uniti. Il *bill* sopprime poi l'esame degli immigranti per quanto riguarda la loro istruzione, e porta a due dollari la tassa stabilita per gli immigranti, applicandola a tutti i passeggieri.

(S) **Washington**, 4. — Il disegno di legge approvato dal Senato federale non contiene più la clausola della proibizione dell'ammissione degli analfabeti e nemmeno le rigorose disposizioni circa l'esclusione degli immigranti vincolati con contratto di lavoro.

La tassa d'ammissione fissata in due dollari è estesa a tutti i passeggieri.

Attese queste modificazioni, il progetto dovrà essere sottoposto alla Conferenza dei delegati delle due Camere; non è quindi certo che il progetto venga approvato.

Camera di commercio italiana in Londra.

Abbiamo ricevuta la relazione del nuovo presidente della nostra Camera di commercio in Londra, sig. P. Polenghi, che è considerato il più forte esportatore di prodotti del suolo italiano in Inghilterra, sui lavori compiuti durante il 1901-902 per dare il maggior incremento ai nostri traffici colla Gran Brettagna.

In questa diligente pubblicazione sono indicate specialmente due questioni in rapporto ai nostri interessi commerciali: quella delle facilitazioni ferroviarie e quella del petrolio da impiegarsi come combustibile.

Siccome meritano qualche osservazione, non sarà inutile riassumerle.

+

Due gravi ostacoli — dice la relazione — inceppano le nostre esportazioni in Inghilterra: la durata e la spesa del tragitto.

E prendendo motivo dal fatto che la Comp. ferroviaria d'Orléans nel 1901 per agevolare le esportazioni francesi accordò notevoli ribassi di tariffa per i prodotti agricoli, la nostra Camera di commercio a Londra chiede che il Governo, su tale esempio, cerchi di favorire l'esportazione degli stessi prodotti italiani, mercè riduzioni sulla tariffa minima e creando due o tre treni speciali e completi ogni settimana onde ottenere un tragitto più accelerato tra Milano ed Anversa, oppure fra Torino e Dieppe.

In questo modo si offrirebbe ai nostri prodotti il modo di competere coi prodotti similari degli altri paesi sul mercato di Londra.

Senza dubbio questo desiderio è apprezzabile: ma una riduzione sulla tariffa minima già esiste quando si garantisce nell'anno un quantitativo di carri completi. Certamente una ulteriore diminuzione sarebbe provvida per l'esportazione, ma le Società ferroviarie italiane non sono nelle floride condizioni della Compagnia d'Orleans e non possono mettersi a rischio di ribassare le tariffe minime senza avere una qualche garanzia contro una diminuzione dei proventi.

Lo Stato può bensì per l'art. 44 delle Convenzioni vigenti ordinare qualunque ribasso di tariffa, pagando però l'eventuale diminuzione dei proventi alle Società

D'altra parte la Comp. d'Orleans svolge il traffico delle sue linee sopra un piano di bigliardo ed è in contatto coll'Inghilterra: noi dobbiamo valicare le Alpi e poi attraversare la Francia.

In quanto ai treni diretti o speciali e completi di prodotti alimentari, le nostre Società non sono renitenti, quando c'è la convenienza. Difatti treni simili da Napoli per la Germania sono istituiti dalla Rete Adriatica da qualche anno appunto per le primizie alimentari.

Se vi fosse realmente un traffico tale da renderli convenienti anche per l'Inghilterra dalla Lombardia o dal Piemonte, la Mediterranea non avrebbe difficoltà ad istituirli, ma bisogna vedere se le ferrovie francesi sono disposte ad agevolezze pel servizio cumulativo, altrimenti il vantaggio sarebbe meschino e non si risolverebbe il problema, cui accenna la nostra Camera di commercio a Londra.

Del resto nell'ultimo Congresso internazionale delle Amministrazioni ferroviarie la questione dei servizi cumulativi per le merci ha fatto un passo innanzi e non è improbabile che ad un miglioramento si possa riuscire in seguito.

+

In quanto alla questione del petrolio ad uso combustibile da sostituire il carbone, questione che l'unione delle nostre Camere di Commercio ha raccolto dalla consorella di Londra, essa è molto più complicata di quello che possa sembrare a chi la esamina superficialmente e da un solo punto di vista.

Siamo in corrente anche noi, come a Londra, dei nuovi bacini petroliferi attivati nel Texas, delle facili offerte che ne vengono per grosse partite ecc. ecc., ma il problema non si può risolvere che ribassando notevolmente il dazio, giacchè il petrolio per la nostra finanza è un articolo fiscale.

Ora con tutti questi sgravi in moto, di sale da una parte e d'imposte fondiarie dall'altra, il parlare di sgravi del petrolio è cosa poco seria, sebbene l'abbia presa sul serio qualche Camera di lavoro.

Se si potesse distinguere il petrolio ad uso combustibile da quello ad uso d'illuminazione, certamente si potrebbe esentare dal dazio il petrolio per forza motrice, come ne è esente il carbone, senza danno per l'erario; ma prima di tutto bisogna trovare questo mezzo per distinguere.

E poi bisogna tener conto del mutamento radicale che si richiede in tutti gli apparecchi motori, caldaie ecc.; nè bisogna dimenticare che l'Italia è un paese fortunatamente dotato di energia elettrica, che col tempo dovrebbe poter ridurre al minimo il combustibile che ora richiede all'estero.

Fatte queste osservazioni per dimostrare alla nostra Camera di Commercio in Londra che non trascuriamo di prender atto dei suoi studi, saremmo lieti se la prossima relazione trattasse un po' analiticamente dei prodotti italiani, che potrebbero con vantaggio essere avviati sul mercato inglese.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 4 - Pres. **Biancheri** *- Ore 14,20.*

Stanziamenti per lavori pubblici.

Di Broglio (Tesoro). Presenta un disegno per variazioni nel bilancio dei lavori pubblici, esercizio 1902-1903.

Elezioni contestate di Catania ed Avigliana

Presidente annuncia che la Giunta, a parità di voti, propone la convalidazione della elezione degli on. De Felice Giuffrida e Boselli nei collegi di Catania II ed Avigliana.

A queste conclusioni la minoranza della Commissione oppone la ineleggibilità degli eletti.

Brunialti. Combatte le conclusioni della maggioranza della Giunta. Non sa spiegarsi il ritardo della Giunta nel presentare le sue proposte circa le elezioni in discussione, ritardo che viola la legge. Si riserva di proporre provvedimenti per ovviare a questo grave inconveniente.

Un candidato può presentarsi a più collegi per accettare quello, che per lui appare più sicuro; ma il deputato non è nelle stesse condizioni del candidato. Ora la tendenza ad eleggere deputati già investiti del mandato legislativo, come la rinunzia di deputati che per ragioni, sia pur lodevoli, ma contrarie all'esercizio del loro mandato, rassegnano le loro dimissioni, non contribuiscono certamente ad elevare la coscienza del rappresentante della nazione.

Confuta le argomentazioni che la maggioranza della Commissione ha voluto trarre dalle disposizioni dell'articolo 81 della legge elettorale. Nè valgono neppure le disposizioni dell'articolo 94, che si riferiscono all'opzione. L'opzione non può riguardare un deputato già investito dal mandato che viene onorato di una nuova elezione.

E qui l'oratore domanda quale sarebbe la posizione morale di questo deputato che si presenta ad una nuova elezione se non fosse eletto. Come potrebbe rimanere degnamente al suo posto?

Accenna alle legislazioni straniere, che non ammettono una nuova elezione di un deputato, se prima non abbia dato le sue dimissioni.

Ricorda il precedente del generale Garibaldi, la cui elezione di Lendinara fu dal Parlamento senza contrasto annullata, perchè era già deputato di Barletta. Ora, se l'onore della convalidazione non fu legalmente conceduto a Garibaldi, come può il Parlamento accordarlo ad altri? (Approvazioni).

Ha sempre avuto un grande entusiasmo pel sistema parlamentare, il meno peggiore di tutti gli altri; ma, se si continuerà ad interpretare la legge elettorale non in conformità dello Statuto e dello spirito delle nostre istituzioni, ma per riguardi puramente personali, questo sistema non potrà non decadere.

Spetta alla Camera fare giustizia in codesta elevata questione. (Vive approvazioni).

Voci. Ai voti! Ai voti!

Bissolati. Non parla a nome di altri, ma soltanto a nome proprio. Nella questione tutti i gruppi sono divisi. Egli, sebbene persuaso che le sue parole non muteranno le opinioni della maggioranza, che si dimostra contraria alla convalidazione con le interruzioni; tuttavia parla per isgravio di coscienza. Sostiene che si debbano approvare le conclusioni, delle quali è stato relatore l'on. Barzilai.

Nota che con le conclusioni della Giunta si servono interessi generali; e non interessi individuali, come la proposta della controrelazione sostiene.

Confuta l'osservazione degli avversari che i deputati pel mandato del quale sono investiti, esercitano perciò un'influenza indebita nei nuovi collegi, ai quali si presentano. (Commenti).

Ora non si può ammettere che un deputato, perchè deputato, debba perdere i diritti politici. Se si volesse una tale restrizione, si dovrebbe presentare una legge.

Il deputato eletto è responsabile verso i suoi elettori; e ad essi risponde del suo operato, e poco gli deve importare del disaccordo dei suoi colleghi in Parlamento.

Quel deputato, quindi, che sente di trovarsi in disaccordo con le tendenze dei suoi elettori e si rivolge ad altro collegio in cui queste tendenze sono più consone alle sue, compie un atto di correttezza politica. (Vivi commenti).

Conchiude che, contro la conclusione dell'on. Brunialti, egli voterà la convalidazione, perchè non vorrebbe che si verificasse nella Camera una nuova specie di spirito di insurrezione, quello cioè della conservazione del posto. (Benissimo a Sinistra — Rumori, commenti).

Barzilai (relatore della maggioranza). Per non ripetere gli argomenti svolti nella relazione, si limita ad osservare all'on. Brunialti che i precedenti hanno poco valore, se si considera l'evoluzione del diritto parlamentare, secondo la quale il deputato è eletto dal Collegio costituito; salvo alla Camera di convalidare o di annullare la proclamazione che il Collegio ne ha fatta.

Per uno scrupolo di carattere politico non si deve creare un nuovo titolo di ineleggibilità ed impedire che un deputato si presenti ad un altro Collegio. (Segni di impazienza — Commenti).

Piccolo Cupani (relatore della minoranza). Confida che la Camera approverà le conclusioni della minoranza.

Finocchiaro-Aprile (presidente della Giunta). Ritiene che l'on. Brunialti non avrebbe accusato di ritardo la Giunta se avesse considerato che, dopo la prima delle elezioni di cui si tratta, intervennero le vacanze ordinarie della Camera. Dal resto la Giunta sta preparando un nuovo regolamento per sollecitare le sue relazioni e sarà lieta se l'on. Brunialti porterà alla Giunta il contributo dei suoi studii e della sua esperienza.

Riassume le ragioni, per le quali non crede che un deputato possa essere eletto da un secondo Collegio; se ciò si ammettesse si abbasserebbe la rappresentanza nazionale. (Approvazioni).

Majno. Voterà in favore della proposta della minoranza della Commissione, convinto che le persone, non i partiti forti, possono aver bisogno di ricorrere a spedienti per farsi valere. (Benissimo!).

Zanardelli (presidente del Consiglio). Il Governo si astiene dal voto.

Presidente. Mette a partito la proposta di convalidazione.

La Camera la respinge ad immensa maggioranza. Appena 18 deputati votano a favore della convalidazione.

Presidente proclama nulle le due elezioni e vacanti i collegi di Catania II e Avigliana.

La seduta è sospesa per pochi minuti. Succedono animatissime conversazioni.

La riforma giudiziaria.

Gallini. Con la riserva di esaminare i particolari, dichiara di approvarne i punti fondamentali.

Col giudice unico si toglie ogni disparità tra i vari litiganti, giacchè cause di grande e di piccolo valore sono trattate alla stessa stregua. Approva pertanto la estensione della competenza dei pretori, non comprende e non approva la riduzione della competenza dei conciliatori.

Plaude altresì all'istituzione di un magistrato d'appello uguale per tutte le cause e spera che, pur rispettando nei limiti del possibile, interessi meritevoli di riguardo, il Governo manterrà immutato il concetto, onde è inspirata la riforma.

Dichiarasi lieto che il disegno di legge abbia accolto il concetto, che egli raccomandava giorni addietro alla Camera, della istituzione dell'avvocato dei poveri; perchè la difesa dei poveri è ora generalmente troppo trascurata. (Bene!)

Combatte la tesi sostenuta ieri dall'on. Lucchini, che il P. M. non debba avere funzioni giudiziarie e si compiace che esse sia parificato ai magistrati giudicanti.

Non può, infine, non approvare le proposte dirette ad elevare le condizioni materiali e morali della magistratura e ad assicurarne la piena indipendenza. (Approvazioni).

Fani dà lode al Governo di aver col presente disegno di legge appagato un voto lungamente espresso da quanti considerano la giustizia come fondamento dell'ordine sociale.

Non può convenire nei concetti espressi ieri dall'onorevole Lucchini sull'istituto del Pubblico Ministero, giacchè conformemente alla dottrina ed alla naturale evoluzione, l'esercizio dell'azione pubblica deve essere considerato come una funzione giudiziaria; e la sanzione di questo principio sarà un trionfo della libertà ed insieme della giustizia. (Approvazioni).

Dopo aver segnalato l'elevamento che, in seguito alla legge del giugno 1890, si è manifestato nella coltura dei magistrati, esprime il convincimento che si possa con fiducia affidare a questi magistrati maggiori attribuzioni, tanto più in seguito alla felice esperienza avutasi dal fatto di avere ormai affidato al pretore cioè al giudice unico il settanta per cento dei giudizi civili senza contare tutta la materia dell'azione possessoria e parecchie istruttorie penali.

Non teme neanche di affidare i processi penali al giudice unico in materia correzionale; riforma, d'altronde, già proposta da giureconsulti come Mancini, Paoli, Spantigati e corroborata dai voti di congressi giuridici.

Considera grave la proposta di conferire autorità di cosa giudicata alla sentenza di appello; ma crede d'altra parte che alle Corti di revisione si debba dare competenza di sentenziare in terza istanza nel fatto e nel merito soltanto per avere due giudicati conformi; ciò che risponde anche a tutta quanta la tradizione giuridica italiana.

Conclude augurando che la Camera faccia buon viso al disegno di legge la cui presentazione è vanto del Governo e la cui approvazione sarà gloria del Parlamento italiano. (Vive approvazioni — moltissimi deputati di tutte le parti della Camera vanno a congratularsi con l'oratore)

Galluppi dichiara di consentire nel concetto informatore di questo disegno di legge che mira ad innalzare il livello della magistratura ed affronta coraggiosamente tutti i più gravi problemi dell'ordinamento giudiziario.

Approva perciò gli articoli del disegno di legge, che regolano la scelta e le promozioni dei giudici, sottraendoli ad ogni possibile arbitrio del Governo; quelli che affidano alla magistratura giudicante le funzioni del P. M.; e quelli che assicurano più adeguato stipendio ai funzionari dell'Ordine giudiziario.

La proposta riforma ha dunque perfettamente raggiunto lo scopo politico e in parte anche quello giuridico.

Però molte modificazioni bisogna fare alla legge per rendere pronta e facile l'Amministrazione della giustizia; principio elementare a cui il disegno di legge contravviene in parecchie delle sue disposizioni.

Combatte il disegno di legge nella parte, che si riferisce ai giudici conciliatori; lo approva invece in quella che estende l'istituto del giudice unico; ma non può disconoscere i molteplici inconvenienti che deriveranno dall'allontanare, come la legge propone, la giurisdizione di appello; e si augura che il Governo vorrà adoperarsi per eliminarli.

Quanto alle Corti di revisione ricorda che sono reclamate dal primo Congresso giuridico nazionale del 1872 ed osserva essere necessario un terzo giudizio tenendo conto che in sede di appello spesso la controversia prende una fisonomia del tutto diversa da quella che aveva dinanzi al Tribunale di prima istanza. Però le Corti di revisione debbono funzionare solamente all'effetto di avere due sentenze conformi in caso di difformità fra le prime due.

Quanto al riordinamento della Suprema Corte di Giustizia nota come il principio dell'unicità della Cassazione anche in materia civile sia necessaria conseguenza delle attribuzioni che ad essa sono domandate. Non può però accettare intieramente le disposizioni del disegno di legge per quanto riguardano la procedura ed i motivi specifici dei ricorsi

Ad ovviare agli inconvenienti, che si lamentano, dei troppi annullamenti e rinvii crede che sull'esempio di ciò che si è fatto nella legislazione germanica si dovrebbe stabilire che i Tribunali di rinvio dovrebbero cancellare i punti giudicati dalla Cassazione.

Conclude dicendo che salvo ad emendarlo in qualche particolare non essenziale, il presente disegno di legge merita l'approvazione del Parlamento come quello che varrà a risollevare la magistratura e la giustizia in Italia. (Approvazioni).

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta termina alle 18,15.

Pei contratti agrarii.

La Commissione pei contratti agrarii discusse ieri l'articolo primo della legge apportandovi delle modificazioni.

Si discusse poi lungamente sull'art. 2.o e precisamente sull'obbligo del locatore di dare le sementi tanto ai contratti di fitto in denaro quanto ai contratti in compartecipazione.

Il seguito della discussione è rimandato ad oggi.

Per la ricerca della paternità.

La Commissione per il progetto del divorzio ha proseguito ieri a discutere il progetto sulla ricerca della paternità. Mancavano gli on. Ciccotti e Borciani.

La Commissione, proseguendo nell'esame del titolo sui figli nati fuori di matrimonio, escluse la disposizione dell'art. 36 che, dopo il divorzio, permetteva il riconoscimento del figlio avuto da uno dei coniugi durante la separazione che aveva preceduto tale divorzio. Ammise invece l'art. 37, pel quale la madre libera può riconoscere il figlio avuto da persona coniugata. La Commissione non accettò poi la disposizione del progetto che estendeva la ricerca della paternità a favore dei figli adulterini, e così pure escluse la legittimazione pel susseguente matrimonio di figli nati da persona di cui una soltanto forse legata da matrimonio al tempo del concepimento. Sospese di deliberare circa la disposizione dell'art. 48, che permette l'adozione dei figli nati fuori di matrimonio, come pure sospese di deliberare sull'art. 49, che abolisce l'incapacità a ricevere per testamento dei figli naturali non riconoscibili.

Escluse la disposizione dell'art. 50, con la quale si migliorava la condizione dei figli non riconoscibili nella successione del loro genitore, stabilendo che avessero diritto a un assegno non inferiore alla rendita della quota che sarebbe loro spettata se fossero figli naturali riconosciuti.

Venne approvata la disposizione per cui la discussione delle cause per la ricerca della paternità deve essere fatta a porte chiuse, approvandosi anche in massima un emendamento proposto dall'on. Salandra per una sanzione contro le cause temerarie o calunniose.

Si deliberò, infine, di studiare ulteriormente per meglio precisare le disposizioni transitorie della legge, e cioè per stabilire se e a quali condizioni possa essere invocata dai figli nati o concepiti prima della sua attuazione.

Esaurito così l'esame del progetto, salvo i pochi articoli riservati, la Commissione procedette alla nomina del relatore e fu eletto l'on. Salandra.

La Commissione deliberò poi di riunirsi in uno dei prossimi giorni per sentire l'on. Vollaro De Lieto, che fece domanda di svolgere alcune sue osservazioni ed emendamenti alla Commissione stessa e di riconvocarsi il giorno 17 allo scopo di decidere sui punti sospesi e di tener conto di eventuali osservazioni ed emendamenti che potessero presentare i commissari assenti.

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 4 contiene:

Legge che modifica la legge 30 dicembre 1894 (testo unico) sul Monte pensioni dei maestri elementari RR. decreti riflettenti: Delimitazione delle zone malariche nelle provincie di Palermo e di Foggia — Convocazione del collegio elettorale di Monopoli (Bari) — RR. decreti riflettenti trasformazioni di Opere Pie — Ordinanza di sanità marittima — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze e delle Poste e dei Telegrafi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Cuneo, 3. — L'Amministrazione della Cassa di risparmio, seguendo l'antica consuetudine, ha deciso di erogare in opere di beneficenza e di istruzione la metà degli utili netti del 1902, ossia circa L. 42,000. La somma verrà distribuita fra i varii Comuni che concorrono all'incremento dell'Istituto.

Taranto, 3. — *(Karloo).* Dopo la lotta poche considerazioni. Il cav. Damasco, che aveva un partito formidabile, venne battuto con pochi voti dal suo avversario sig. De Palma per varie ragioni.

L'attuale amministrazione comunale ha creato moltissimi malcontenti, e quindi il Damasco, di riflesso, ha dovuto risentirne le conseguenze.

Altro errore del nostro amico è stato quello di venire a Taranto all'ultim'ora e proprio alla vigilia delle elezioni. Questo ritardo ha sfiduciato molti. Si deve alla disciplina del partito la splendida votazione di Taranto. Il De Palma ha vinto solo perchè nella sua Grottaglie, non si sa come, ha avuto 600 voti, quando in quel paese si era già formata una rispettabile opposizione. Una dimostrazione al De Palma ha abortito perchè gli amici del Damasco hanno sempre la maggioranza. Parecchi signori hanno esposto ai balconi la bandiera a mezz'asta come lutto cittadino.

Torino, 4, ore 15. — *(ermon).* Edouard Rod, il noto scultore svizzero, passando per Torino, per venire a Roma, ove si tratterrà a lungo, si è fermato alcune ore. Ha visitato appena giunto il monumento del Duca d'Aosta e poi i monumenti principali. Ha espresso la sua ammirazione per l'eleganza signorile e moderna di Torino, ove non era più stato da ventun anno. Alcuni artisti e letterati gli hanno offerto un banchetto.

— Stamane l'avv. Giovanni De Maestri, che da alcuni giorni era malato da febbre tifoidea, colto dal delirio si è precipitato da una finestra. E' morto all'istante.

Milano, 4, ore 16. — Nel breve giro di sei ore avvennero tre suicidii ed un tentativo.

Enrico Pozzi, diciannovenne, disperato per amore, si precipitò da una finestra.

Giovanni Villa, cinquantenne, fattorino della Banca d'Italia, si sparò un colpo di rivoltella nella bocca. La causa è ignota. Ha lasciato la moglie e nove figli.

Marino Baroni, di anni 52, operaio delle officine municipali, s'annegò nel Naviglio della Martesana. Non si conosce il movente.

Angela Meisa in Mauri, di 52 anni, tentò di asfissiarsi con il gas del carbone.

Verucchio (Rimini), 3. — *(U. F.)* — La popolazione ha festeggiato oggi il 25° anniversario dell'assunzione di don Pio Graziosi a parroco della chiesa collegiata. Un Comitato di egregi cittadini gli ha offerto un dono acquistato per sottoscrizione pubblica. Alla cerimonia ha assistito anche mons. Scozzoli, vescovo di Rimini. E' stata fatta un'accademia musicale e letteraria, a 300 famiglie sono stati distribuiti pane, carne, minestra e vino.

Napoli 4, ore 17.40. — L'ing. Bricchetti Robecchi è partito oggi con l'*Indipendente* per cominciare il giro del mondo, che, secondo una scommessa, vorrebbe fare in 10 anni.

— Il barone Rothschild, che si trova qui da alcuni giorni ed abita nell'Hotel Bertolini, qualche mattina indietro, colto da un deliquio mentre scendeva di letto, cadde e si produsse una contusione in un braccio.

Questa gli causò un flemmone maligno. E' stato operato da un chirurgo viennese chiamato telegraficamente e dal prof. D'Antona. Pare che la guarigione non sia lontana.

Palermo, 4, ore 18.21. — Il sindaco accettò la presidenza del Comizio che gli studenti universitarii terranno prossimamente per protestare contro la mancata restituzione dei milioni assegnati da Garibaldi alle Università siciliane.

— Oggi al nostro Tribunale si ebbe uno strascico del processo Palizzolo.

Per certe frasi all'indirizzo dell'esattore cav. Bonanno pronunziate nella sua arringa dall'avv. Altobelli, il figlio del Bonanno chiese all'on. Altobelli spiegazioni con una lettera che fu riprodotta sopra un giornale cittadino.

L'Altobelli si querelò per ingiurie, diffamazione e incitamento al duello.

Il Bonanno si controquerelò per diffamazione.

Dopo l'interrogatorio dei due avversari, il presidente propose una conciliazione, che fu accettata da ambo le parti.

Bologna, 4, ore 23.10. — I ladri, introdottisi nel Santuario veneratissimo di Montovolo, situato sopra un alto monte dell'Appennino, involarono la Madonna nonchè tutti gli arredi e voti preziosi.

I danni ascendono a parecchie migliaia di lire.

Porto Maurizio. 4 ore 12.25 — **Gustavo Strafforello** è morto stanotte.

Nacque nel 1820 in Porto Maurizio. Scrisse moltissimo su cose le più diverse.

Collaborò alla « Nuova Enciclopedia del Pomba » al « Gran Dizionario di storia, geografia e biografia » al « Dizionario universale dei proverbi di tutti i popoli » alla « Rassegna Nazionale » ed alla « Natura ed Arte ».

Delle sue opere principali ricordiamo: « Il nuovo Chi s'aiuta Dio l'aiuta » - « I fenomeni della vita industriale » - « La questione sociale » - « Storia popolare del progresso materiale » - Gli eroi del lavoro » - « Il nuovo Montecristo » - « Shakespeare e i suoi tempi » - « Viaggi umoristici per l'Italia » e la grande opera « La Patria » che è divisa in parecchi volumi.

Il Kronprinz in Italia.

(S) **Brindisi,** 4. — Il Principe ereditario ed il Principe Eitel di Germania col loro seguito sono giunti stamane alle ore 11,28 e furono ossequiati dalle autorità e salutati rispettosamente da una immensa folla.

Le LL. AA. II. si sono imbarcate sullo *yacht* inglese *Saphire* che innalzò subito lo stendardo imperiale tedesco e venne salutato dalle salve d'uso dell'incrociatore italiano *Iride*, qui venuto per rendere gli onori al Principe ereditario.

(S) **Brindisi,** 4. — Il Principe ereditario tedesco ed il Principe Eitel sono partiti, alle ore 12,20, per l'Egitto a bordo dello *yacht Saphire*.

I deputati Bovio e Branca.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 4 ore 17,40. — I professori D'Antona e Lupò, che hanno visitato Bovio, hanno constatato che il miglioramento è lento ma progressivo. L'infermo riprende ora un po' di nutrimento.

Le condizioni di Branca si fanno a grado a grado peggiori.

Contro il divorzio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 5, ore 1. — *(ermon).* Al teatro Scribe, affollato, il marchese Crispolti, invitato dal Comitato studentesco, fece una applauditissima conferenza antidivorzista, facendo del divorzio una critica logica e stringente.

Avevano aderito i professori di Università Allievo, Mattirolo, Cipolla ed altri insigni personaggi e Circoli e gruppi studenteschi delle Università di Genova, Pavia, Padova, Napoli e Pisa.

Nessun incidente.

A Goethe.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 4. — *Il Pungolo* ha proposto una lapide in memoria di Goethe che venne a Napoli il 25 febbraio 1787 e vi dimorò lungamente. L'inaugurazione dovrebbe farsi contemporaneamente a quella del monumento donato dall'Imperatore Guglielmo a Roma.

La tragedia di Bitonto.

Bari, 3 — Si afferma una cosa gravissima: ve la comunico per debito di cronista.

Il collegio dei periti nominato dal giudice istruttore per l'esame calligrafico dell'ultimo biglietto attribuito alla signora Cenzina Di Cagno-Modugno avrebbe concluso, *all'unanimità*, che esso non fu scritto da lei, che la scrittura della sventurata fu imitata assai bene e che i caratteri emergenti somigliano a quelli della scrittura del Modugno.

Il collegio era formato di tre professori, di cui uno di Torino e un altro di Milano.

Pel telefono Milano-Genova-Roma.

Milano, 3. — L'Associazione fra Commercianti, Esercenti ed Industriali, preoccupata dalle lamentele per l'insufficiente servizio telefonico fra Milano, Genova, Roma, ha inviato al ministro un memoriale, nel quale, dopo aver additato le ragioni che lo consigliarono, conclude colle seguenti raccomandazioni e proposte:

Siano obbligate le Società concessionarie a mettersi in grado di dare le corrispondenze con apparati adatti a tutti quegli abbonati già aderenti, senza alcuna domanda di rimborso per spese di impianti, e ciò in base al nuovo art. 9.

Che in via transitoria sulla linea attuale non siano concessi gli speciali abbonamenti dell'ultimo comma dell'art. 6, e che durante il giorno le conversazioni siano limitate ad un massimo di sei minuti.

Che al raddoppiamento del secondo filo Milano-Genova, il quale a tenore della nuova legge deve essere posato nel 1903, si provveda senza indugio, per mettere in grado quella linea di poter soddisfare alle grandi necessità dell'importante traffico.

Che il ministro assumendosi l'iniziativa, procuri la formazione di un Consorzio fra gli enti interessati per l'impianto di una seconda nuova linea fra Milano e Roma.

Che infine si presenti una modificazione alla tariffa ora approvata, che pure mantenendo il limite più basso per le brevi distanze alle linee intercomunali, stabilisca per ora la tariffa massima di una lira per tutte le altre nell'interno del Regno.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 4 ore 12 — Gli industriali di San Giovanni a Teduccio hanno consentito di aumentare lievemente le paghe degli operai. Così lo sciopero minacciato per domani dovrebbe essere scongiurato.

Pisa, 3 — La chiusura della Magona di Piombino è stata provocata dai soliti mestatori socialisti, i quali hanno spinto verso la miseria 600 operai. I promotori dello sciopero giustificarono questo col dire che il direttore aveva obbligato un ragazzo a pagare un vetro che non aveva rotto. Invece il direttore, dopo l'affermazione del ragazzo, ordinò delle indagini per scoprire il responsabile. Ed ora hanno messo insieme alcuni *desiderati*. Ma la Direzione mostra di non voler cedere.

Per i Martiri di Belfiore.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Mantova, 4, ore 10. — Il Ministro Galimberti, dopo la commemorazione nel Teatro Sociale, andò ieri, col sindaco e col prefetto, a far visita a Domenico Farnelli, superstite delle congiure del 1852, ed alla signora Luisa Tazzoli.

Ieri sera si fece nell'*Albergo dell'Aquila d'Oro* un banchetto offerto dal Comune.

Erano presenti oltre trenta invitati, tra i quali varii senatori e deputati, le autorità provinciali e comunali di Mantova e delle città che diedero i natali ai martiri.

Brindarono i sindaci di Mantova e di Brescia, il dep. Albertoni, il Ministro, ed altri.

Il Ministro inneggiò all'Italia nuova, mise in evidenza il contrasto fra: giorni, ormai lontani, del servaggio, e la prosperità e la libertà presente. Brindò all'on. Zanardelli.

L'on. Galimberti disse parole calde per il nostro esercito, esempio agli altri di virtù e di patriottismo, sorto dalla rivoluzione ed affratellato nei fasti del risorgimento, in cui combatterono a fianco per lo stesso ideale il bigio cappotto del soldato piemontese, la camicia rossa dei garibaldini, la bruna divisa dei bersaglieri e la nera assisa dei difensori del Vascello, sicchè può dirsi che la gloriosa disfatta di Mentana sia stata la sveglia che condusse i soldati di Italia alla conquista di Roma.

Mantova, 4. — Il ministro on. Galimberti ha visitato stamane il Palazzo Ducale e nel pomeriggio gli uffici postali e telegrafici ed il Palazzo municipale.

L'on. ministro si è recato di nuovo a visitare l'ara dei martiri di Belfiore e poscia il monumento di Andrea Hoffer nella Cittadella; ha espresso più volte la sua ammirazione per i tesori d'arte che la città possiede ed ha ripetutamente manifestata la sua soddisfazione per l'accoglienza veramente cordiale che ha ricevuto dalle autorità e dalla popolazione.

Questa sera l'on. ministro interverrà al pranzo offertogli dal prefetto e ripartirà a mezzanotte per Roma.

Drammi di terra e di mare

Violento uragano a Marsiglia.

(S) **Marsiglia** 4. — Un violento uragano si è scatenato stanotte. Il mare era agitato perfino nel porto.

All'alba l'uragano era nella sua massima violenza ed il vapore *Bourgogne* della Compagnia Freycinet, ancorato nel bacino Joliette, rotti gli ormeggi, fu trasportato presso l'entrata del porto, dove rimase di traverso.

La capitaneria del porto provvide subito al salvataggio del piroscafo, che fu rimorchiato entro il porto con grande difficoltà.

Nel bacino nord i velieri, per la violenza delle onde, furono trascinati via dagli approdi e subirono gravi avarie.

Molte imbarcazioni furono colate a picco.

Molti vapori non poterono partire per le loro destinazioni.

Esplosione in un dinamitificio.

(S) **Cagliari,** 4. — L'esplosione avvenuta ieri in uno dei locali della fabbrica di esplodenti Antico e Compagni, situata nel comune di Sarroch, pare accidentale e si verificò mentre si stavano macinando gli ingredienti per la fabbricazione della manlianite.

Rimasero morti il direttore della fabbrica Balocca Ermenegildo e l'operaio Cabras Giovanni e feriti due altri operai.

I danni materiali non sono considerevoli.

Terremoti.

(S) **Fermo.** 4. — Alle ore 20.10 di iersera sono state avvertite due scosse di terremoto, sussultoria la prima, ondulatoria la seconda.

(S) **Ancona,** 4 — Gli strumenti sismici di quest'Osservatorio geodinamico hanno registrato la scorsa notte, alle 22.14, una leggera scossa di terremoto ondulatorio, della durata di due secondi.

(S) **Recanati,** 4. — Iersera, alle ore 22.15, fu avvertita una forte scossa di terremoto sussultorio, che si è ripetuta stamane alle ore 2.

Un ciclone in Spagna.

San Sebastiano, 4 — Un ciclone ha cagionato enormi danni. La diga della spiaggia di Andonita fu asportata come pure la stazione ferroviaria di Naca, attualmente in costruzione.

Aste internazionali

(S) **Londra,** 4 — Il *Board of Trade* (Ministero del commercio) comunica a mezzo delle sue pubblicazioni e specialmente del *Board of Trade Journal*, che si trovano attualmente aperte le seguenti aste di carattere internazionale:

Dall'India si ha notizia di tre importantissime aste, le quali scadono rispettivamente il 10 marzo, il 23 marzo e il 1. luglio 1903. La prima riguarda la fornitura di vagoni-merci per le ferrovie dello Stato indiano, la seconda la fornitura di due *ferry-boats* a vapore pel servizio del porto di Calcutta, i quali debbono essere capaci di 1200 passeggieri, misurare 147 piedi in lunghezza ed avere la velocità di 10 nodi all'ora. Il municipio di Rangoon apre la terza asta per la fornitura di un estesissimo impianto elettrico.

Tutte le informazioni si possono ottenere all'*India Office* in Londra.

Da Malta si ha notizia che il 16 marzo prossimo si terrà un'asta per la fornitura di 75,000 carboni per lampade ad arco elettriche.

Le ferrovie norvegesi aprono pel 10 marzo 1903 un'asta per la fornitura di una grossa quantità di materiale di vario genere, di uso e di consumo; le offerte si possono mandare anche per telegrafo.

La Spagna richiede per asta pubblica 10,000 pali telegrafici; 40,000 isolatori di porcellana e la costruzione di un cavo telegrafico sottomarino fra l'isola di Fernando Po e il Camerun.

Il Brasile domanda la costruzione di otto ponti metallici per uso della ferrovia centrale nel tratto fra Silva Xavier e Curuella.

L'asta avrà luogo il 12 marzo e le offerte si possono fare anche per telegrafo.

Un'altra importante asta per materiale ferroviario sarà tenuta all'Aja l'11 marzo. Le offerte debbono essere fatte prima delle 12 ant. di quel giorno.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 4, ore 10. — *(De Boissieu).* — Il terzo premio supplementare fu vinto ieri dai signori barone de Tavernost capitano Moron e Sloan, i quali rispettivamente a metri 22, 21 e 22 1/2 uccisero ciascuno 11 piccioni tirando 11 colpi.

Le *poules* furono vinte dai signori Journu, Blake e C. Robinson.

Presero parte al tiro i signori conte de Robiano, Thomé, J. Demonts, A. Poizat, Hannam, A. Ginot, Sedt, Hans Marsch.

Oggi 4 Challenge Cup (distanza fissa).

Teatri ed Arte

Lirica. — La salute del maestro Puccini va ogni giorno migliorando. Nella sua villa di Torre del Lago è un continuo pellegrinaggio di amici ed ammiratori.

I prof. Colzi e Guarnieri faranno, tra una diecina di giorni, l'operazione definitiva, perchè ora la gamba del maestro è troppo enfiata.

— Il cartellone della stagione quaresimale di musica al Massimo teatro di Pisa comprende *Germania* e *Tosca* con interpreti la sig. Canovas e gli artisti Ardito, Mangini e Ceccarelli. Dirigerà l'orchestra il maestro Moranzoni.

Concerti. — Il pianista Ferruccio Busoni ha dato un altro applaudito concerto alla Bechstein Hall di Londra. Il programma comprendeva sei studii dell'Op. 25 di Chopin, « Preludio corale e fuga » di Cesare Franck e « Grandes. Etudes d'Execution Trascendante » di Liszt.

E inutile aggiungere che l'esecuzione è stata superba. Del resto i gornali sono pieni di elogi per il bravo artista italiano divenuto popolarissimo in Inghilterra.

— Il violoncellista Gérardy, in un concerto dato della St. James's Hill, sotto la direzione del maestro e violinista Ysayé, si è fatto pure vivamente applaudire, eseguendo musica di Saint-Saëns, Haydn e Boëlmann.

Arte. — Nello studio a Torino del compianto scultore torinese Cugliarero si è organizzata un'esposizione di molte sue opere, unitamente a quelle di Gilli e Balduino, del Monticelli, del Soldi, del Rayper fino a Giuseppe Ricci.

— La *Rassegna*, nel suo ultimo numero, contiene un interessante articolo sulle esposizioni d'arte in Italia, pieno di giustissime osservazioni.

Dove non conveniamo con l'articolista è nell'asserzione ch'egli fa che l'esposizione di Torino sia stato un infelice tentativo.

Infelice no dal lato finanziario perchè abbiamo visto l'altro giorno che ha dato il 40 0/0 di utili ai suoi azionisti; dal lato artistico neanche, perchè ha provato che la decorazione moderna, chiamata stile floreale, o *modern style*, o *liberty*, non può artisticamente, nel vero e profondo senso della parola, sussistere, perchè manca di serie e forti basi. E' vi par inutile un'esposizione che ha dilucidato un problema grave, specialmente per i giovani che si affacciano all'arte?

— Prezzi di quadri venduti all'asta a New-York: *Riccardo Grenville, primo conte Temple* di Sir J. Reynolds 4200 dollari; *Veduta del Canal Grande a Venezia* di Canaletto 2550; *Plutone e Proserpina* di Rubens 2250; *Fanciullo con un aquilone* di Giorgio Romney 2050; *Scena in riva a un fiume al levar della luna* di Daubigny 2000; *Ritratto di Lady Buller* di Gainsborough 1525; *Studio originale del seppellimento di Cristo* di Raffaello 1400; *Studio originale del Matrimonio spagnuolo* di Mariano Fortuny 1200; *Il Naufragio* di Turner 1100; Ritratto di *Lady Clifford* e di *Lady Jane sua sorella* di Sir Godfrey Kneller 1000; *Ritratto di Richard Evans* di Sir Thomas Lawrence 1000; *Ritratto di Mrs. Keevil Davies* di John Ruskin 775; *La Contessa di Peterborough* di Sir Peter Lely 550; *Tempio dei Venti* di Velasquez 525; *Lago Maggiore, Pallanza* di Turner 500; *Lago Maggiore, Locarno* dello stesso 452.

Necrologio. — Sono morti in questi giorni in Francia.

Il maestro Alberto Cahen, di Anversa, autore di diverse partiture fra le quali *Le Bois, Le Venitien, Endymion* e ultimamente l'opera *La Femme de Claude* tratta dal dramma omonimo di Alessandro Dumas figlio e rappresentata con grande successo nel 1896 all'Opera Comique di Parigi.

— L'incisore in medaglie Ponscarmè, professore alla Scuola di Belle Arti di Parigi, autore della medaglia dell'Esposizione del 1867, di quella di Louis Blanc, di quelle offerte a Jules Ferry dai suoi amici e al signor Meline dagli agricoltori ecc.

Aveva 76 anni.

Pubblicazioni. — È uscita la « Rassegna politica finanziaria » di Roma diretta dal deputato Bruncardi e dal barone Arturo Castelnuovo del 1° marzo col seguente sommario:

Parte italiana: - Conversazione finanziaria - Si perde tempo - Politica balcanica - In Italia e fuori - Industria e Commercio: L'Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri - L'industria dell'acido borico - Esportazione delle sardine sott'olio - Il progresso di Venezia e l'azione delle Camere di Commercio - Nel mondo delle Assicurazioni - Arte e artisti: Due parole sulle esposizioni d'arte in Italia - Il nuovo anno comico - Tra i volumi.

Partie française: Finance et politique.

Deutscher theil: Deutschlands Aussenhandel in 1902 - Finanzen der Stadt Rom - Türkische Finanzen.

English part: France and Italy.

Varie. — L'Accademia di Belle Arti di Parigi ha nominato membro corrispondente nella sezione di architettura in luogo del defunto Melida di Madrid, l'architetto italiano Luca Beltrami.

— Alcuni prezzi di una vendita all'asta di libri rari a Londra.

Opere di Shakespeare, illustrate da Fairholt 16 volumi, 64 sterline; Manoscritto della commedia di Beaumont e Fletcher *Bonduca* 19; *The Scisser*, commedia di Arthur Wilson, rappresentata al Blackfriars Theatre nel 1631 e ritenuta perduta, manoscritto di 64 pagine 45; Una collezione di autografi della prima metà del XIX secolo di Scott, Wordsworth, Thackeray e Dickens con una pagina del manoscritto originale dei *Pickwick Papers* di quest'ultimo, quattro volumi in quarto 100.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 4, ore 17,5. — *(Aldo).* — L'ispettore Colasanti, inviato dal Ministero per l'esame dei quadri del Palazzo Rosso, ha dichiarato che il danno è solo apparente e tale da destare soltanto l'allarme delle persone incompetenti.

Egli ha convenuto, quindi, con le conclusioni della Commissione.

La 100. rappr. della Bohème a Parigi.

Parigi, 4. — Questa sera all'Opera Comique avrà luogo la centesima rappresentazione della *Bohème* di Puccini.

Era stato preparato un banchetto in onore del maestro, ma l'accidente automobilistico avendo impedito a Puccini di recarsi a Parigi, non saranno così festeggiati che gli interpreti della *Bohème*.

L'ultimo frantume d'un vaso famoso.

Ci scrivono da Firenze:

Circa due anni fa un usciere del Museo archeologico, improvvisamente impazzito, devastava le vetrine del Museo. Il danno principale fu la rottura del famoso vaso « François », che si diceva avesse il valore di mezzo milione. Con molte cure i frantumi furono, però, rimessi insieme; ne mancava soltanto uno, che poi si seppe essere stato sottratto da persona ignota al momento della disgrazia. Questo frammento fu ieri depositato da un incognito sopra una coppa della penultima sala egizia del Museo, dove è stato trovato stamani nel fare la pulizia del locale.

Si tratta di un vaso principe della ceramica antica e perciò il ricupero del frammento è interessante.

Vi ricordo che l'autore del disastro si era slanciato anche contro il direttore del Museo, cercando di ucciderlo a coltellate. Si fece il processo: ma l'usciere essendo risultato pazzo, venne assolto ed inviato al manicomio.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale di Novi Ligure.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 4, ore 17. — *(Aldo).* Il Tribunale di Novi Ligure ha condannato a 50 giorni di reclusione per ciascuno undici cittadini imputati di aver promosso disordini e di aver scagliato pietre a Lema, nell'agosto del 1902, per protestare contro l'improvviso trasloco del parroco don Carlo Re, che era assai stimato dalla popolazione.

— Lo stesso Tribunale ha condannato a 6 mesi di reclusione, 250 lire di multa e ad una provvisionale di L. 1000 la signora vedova Papesso, imputata di giuramento falso.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 5 marzo 1903 — S. Eusebio.
Leva il Sole alle ore 6.42 m. — Tramonta alle 6.2 s.
Leva la Luna alle ore 10.0 m. — Tramonta alle .. .. s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2

BOLLETTINO METEORICO.

4 marzo ore 15.

Europa: pressione massima 770 su Mosca e Madrid, minima 740 sulle Ebridi.

Italia 24 ore: barometro disceso di 1 a 9 mm. al centro, Sud e isole, salito altrove fino 10 mm. al Nord-ovest; temperatura alquanto diminuita; pioggie quasi ovunque; venti forti intorno a ponente sulle isole, meridionali altrove; Tirreno agitato.

Stamane: cielo sereno in val Padana e alto versante Tirrenico, nuvoloso o coperto altrove; venti moderati e forti settentrionali; alcune pioggie sull'Italia inferiore e Sicilia; mare agitato.

La depressione è passata dal Golfo Ligure al Sud: barometro minimo 749 nel Napoletano, massimo 758, al Nord-ovest.

Probabilità: venti settentrionali moderati sull'alta Italia forti altrove; cielo nuvoloso con alcune pioggie sull'Italia meridionale e Sicilia, sereno o poco nuvoloso altrove; mare agitato.

Monoverbo.

SR T

Spiegazione del Passatempo precedente:
Spa-z-zola.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 2 marzo
Nati 29 compresi 2 nati morti.
Morti 20 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Borzelli Rosa fu Pietro, Roma, 77, ved.
Poroli Luigi fu Vincenzo, Roma, 41, coniug.
Centini Angelo fu Giacomo, Monterubiano, 69, coniug.
Foli Alessandro fu Francesco, Roma, 77, ved.
Facitti Giuseppe fu Giovanni Batt., Cervara, 45, ved.
Simonetti Angela fu Giuseppe, Roma, 79, ved.
Prosperi Ludovico di Giuseppe, Subiaco, 59, cel.
Pardini Vittorio fu Lorenzo, Pescia, 43, coniug.
Angelini Luigia fu Giuseppe, Ravenna, 77 ved.
De Santis Vittoria fu Francesco, Ceprano, 70, ved.
Fiorentini Lutgarda, Todi, 40, nub.
Procaccia Angelo fu Isacco, Firenze, 46, cel.
Romano Angela fu Angelo, Milano, 47, ved.
Rinaldi Torello fu Francesco, Montefiascone, 54, coniug.
Verzellini Giulia fu Enrico, Roma, 63
Sordi [illegible] fu Domenico, Zagarolo, 64, ved.

✝

Ieri circa le ore 22 munito dei conforti religiosi e di una particolare benedizione del S. Padre dopo lunga e penosa malattia sopportata con edificante rassegnazione rendeva l'anima a Dio

Il dott. cav. GIUSEPPE CREMONESI

La famiglia con l'animo straziato intende partecipare la triste notizia e dispensa dalle visite e dai fiori.

Avverte poi che tutte le messe che si celebreranno venerdì 6 corr. nella chiesa di S. Marcello al Corso saranno in suffragio dell'anima benedetta.

4 Marzo 1903.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 15.2 — Minimo 7.0.

Villa Margherita. — I Sovrani e le LL. AA. il Principe Mirko e la Principessa Natalia si sono ieri recati a colazione dalla Regina Madre.

— S. M. la Regina Margherita ha ricevuto il capitano A. Olivieri di San Giacomo, il quale le offrì una copia elegantemente rilegata del suo ultimo volume « I Reali d'Italia. »

Vaticano. — Ieri il Papa ha continuato a rimanere in riposo. Le condizioni di sua salute sono buone.

Dall'estero sono continuati ad arrivare numerosi telegrammi di felicitazioni al Papa.

— Circa le ore 7 nella Cappella Paolina Parrocchia dei Sacri Palazzi Apostolici, col concorso di numerosi famigliari addetti alla Corte Pontificia, cantavasi un solenne *Te Deum* in occasione della fausta ricorrenza della Coronazione di Sua Santità.

Il *Te Deum* fu preceduto dal Rosario e dalle Litanie Lauretane, recitate dai monaci Agostiniani di S. Monica; seguì la Benedizione col Venerabile impartita da monsignor Guglielmo Pifferi, sagrista dei Sacri Palazzi Apostolici.

— L'*Osservatore Romano* di iersera pubblica una nota ufficiale nella quale dichiara che il S. Padre per le fatiche di questi giorni è rimasto in riposo e per consiglio del suo medico vi rimarrà ancora per alcuni giorni.

Elargizione pontificia — Il Pontefice, in occasione del suo giubileo pontificale, ha inviato lire duemila al Circolo S. Pietro da convertirsi in buoni delle cucine economiche, fondate e mantenute dal Circolo stesso.

Consiglio provinciale — Il Consiglio provinciale è stato convocato in seduta straordinaria per lunedì 9 corr. alle ore 20 per partecipazione di deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione provinciale in ordine ad alcuni lavori stradali e sulla concessione di alcuni sussidi suppletivi a favore di vari Comuni.

La riunione dei palazzi capitolini. — Ieri furono iniziati i lavori per la riunione provvisoria dei palazzi capitolini.

Lega navale italiana. — Il Comitato centrale ci prega di comunicare che nella lista pubblicata è stato omesso per errore di compilazione il nome del cav. Gaetano Limo eletto segretario generale della Lega stessa.

Pranzo diplomatico. — Martedì 3 corrente il Ministro del Giappone e la signora Ohyama diedero un pranzo al quale intervennero l'on. Morin, l'ambasciatore e l'ambasciatrice degli Stati Uniti, il generale Brusati aiut. di campo del Re, il principe e la principessa del Vivaro, la contessa Colleoni, il senatore Malvano, i Ministri dei Paesi Bassi e della Svizzera, quest'ultimo colla signora Piola, il sig. e la sig.ra Hungs, il colonnello Lamb colla consorte e il colonnello Kurada.

Il servizio tramviario — Fu da noi e da altri giornali rilevato come il servizio tramviario in occasione della cerimonia del giubileo papale sia risultato insufficiente di fronte alla enorme folla che affluiva a San Pietro da ogni parte, circostanza rimarchevole specialmente, data la cattiva giornata.

Ora la Direzione della Società Romana tramways-omnibus, a giustificazione del suo operato, ci dirige la seguente:

Ill.mo signor Editore,

Nella cronaca delle feste giubilari di ieri (3) codesto giornale lamentava l'insufficienza del servizio tramviario. Evidentemente tale rilievo non può riferirsi che alla deficienza delle vetture in circolazione, di fronte alle esigenze del pubblico, per la speciale circostanza.

Ora è opportuno constatare che per detta occasione le linee affluenti alla piazza di San Pietro erano servite dalle seguenti vetture: *16 vetture* per la linea San Pietro-Termini; *10 vetture* per la linea San Pietro-Prati; *4 vetture* (servizio di *navette*) da piazza Venezia a San Pietro; *14 vetture* da piazza San Pietro (pel traforo) a via Milano — in totale 44 vetture.

Questo numero di carrozze tramviarie è il massimo consentito dalla potenzialità delle linee suddette, nelle condizioni attuali, per garantire la regolarità dell'esercizio; ma giova aver presente che l'inconveniente lamentato si sarebbe potuto facilmente evitare solo che questa Società avesse potuto valersi della concessione già in altri tempi ottenuta di accodare cioè 30 carrozze di rimorchio alle vetture in esercizio. Con ciò senza disturbare la regolarità del servizio potevasi raddoppiarne l'intensità.

Questa Società non mancò di avanzare al Comune proposte in riguardo, e non può che augurarsi una sollecita decisione sulle sue domande, nell'interesse del pubblico servizio ».

A noi pare che gli inconvenienti verificatisi martedì scorso provino come la questione dei *rimorchi* — sulla quale del resto il Consiglio comunale si manifestò generalmente favorevole in occasione della discussione del bilancio — sia una di quelle che meritano la maggiore considerazione. Roma è la città delle saltuarie ed eccezionali affluenze dei forestieri: oggi una festa politica: domani una cerimonia religiosa.

Di fronte ad esigenze eccezionali non si può limitarsi ai servizi normali. Occorre quindi curare un'organizzazione che si presti per queste eccezionali circostanze. Il servizio tramviario ha una speciale importanza per ciò: la folla cerca il buon mercato e nella folla anche i vetturini trovano facilmente il loro pubblico.

Crediamo quindi che l'ammin. municipale farà bene ad occuparsi di tale argomento nell'interesse dei più, anche perchè gl'inconvenienti lamentati non si debbano ripetere — ciò che sarebbe assolutamente deplorevole — durante le prossime visite imperiali.

In Arcadia — Iersera, nella residenza accademica degli *Arcadi*, straordinaria tornata per festeggiare il Giubileo Pontificale, coll'intervento di un eletto ed affollato uditorio.

Le sale, sfarzosamente addobbate ed illuminate, accoglievano il fiore dell'aristocrazia e dell'alto clero, ed il programma artistico riuscì attraentissimo — preceduto da un geniale discorso del Custode generale mons. Bartolini, che opportunamente ricordò le benemerenze di Leone XIII verso la storica Accademia e la letteratura classica. Fu applauditissimo.

Seguì un discorso del cardinale Casimiro Gennari, che diffusamente accennò all'opera di Gioacchino Pecci pontefice sapiente ed oculato.

Quindi fecero seguito belle poesie dei soci prof. Montagnani, mons. Zanotto, prof. Salvadori e cav. Birocchi, e delle signorine D'Amico e baronessa De La Grange, tutte accolte da applausi.

La parte musicale, diretta dalla gentile maestra D'Armini, riuscì brillantissima. Vi si distinsero il violinista prof. Enrico Galeazzi, Mario Panvini-Rosati e le signorine Anna Maria Mariotti, M. Ciaparelli, Gabriella Guarneri: notate specialmente due composizioni del P. Hartmann, che era presente.

Nella sala: i cardinali Ferrari, Portanova, Casali Del Drago e Tripepi, gli arcivescovi Rubian, Montelisi, Lamberti, Cacci, Paoli, Morabito, Marinangeli, Ricciardi, Buglione, Regine, De Stefano, Donnini, Bonito ecc., i monsignori Volpini, Marano, Serclaes ecc., l'ambasciatore di Spagna, i ministri di Costarica e Bolivia, il comm. Multedo, segretario dell'Amb. spagnuola, la marchesa De Alella e la signora De Agüera, il cav. Perrotti, rappresentante l'Ordine di Malta, il Duca S. Martino, il Duca Massimo, le marchese Vitelleschi, Guglielmi, Delle Rocchette, Lorenzana, la baronessa Khthe, il conte Campello, il comm. Sterbini, il comm. Cotogni e molti altri.

Tiro a segno nazionale — *Esercitazioni e gare.* La presidenza ha definitivamente approvato il programma delle esercitazioni e gare pel corrente anno elaborato da apposita Commissione.

Il tiro comincerà domenica, con orario dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

Il programma comprende categorie di incoraggiamento e di campionato, con armi d'ordinanza e libere. Una gara con la carabina Flobert è riservata per gli ascritti ai Ricreatorii, agli Istituti e Battaglioni scolastici, i quali si riuniranno domenica in piazza SS. Apostoli per muovere uniti, militarmente ordinati, al campo di tiro.

Per festeggiare la inaugurazione del tiro domenica a mezzogiorno nell'ora del riposo avrà luogo una colazione fra soci, alla quale interverrà la presidenza e la direzione del tiro. Chi desidera partecipare alla colazione deve preventivamente iscriversi alla Segreteria sociale e versare la quota di lire 2,50.

Le istruzioni preparatorie al tiro regolamentare continueranno presso la caserma degli allievi carabinieri ai Prati di Castello, dalle ore 8 alle 11.

Scuola di pronto soccorso. — Alle ore 20,30 di questa sera, nei locali della *Croce Bianca*, in via delle Zoccolette 62, il dott. Leo Grillo darà principio ad un breve corso pratico teorico sui primi soccorsi, principii di anatomia, e sul contegno che gl'infermieri debbono tenere presso il capezzale del malato.

Il Comando della *Croce Bianca* invita tutti i volontari ad intervenire a questa conferenza, alle quali possono intervenire anche gli estranei che ne facciano domanda.

La Cassa Nazionale Infortuni avente sede, per la Prov. di Roma, presso la Cassa di Risparmio di Roma, nei primi due mesi di quest'anno liquidò L. 555,992.37 di indennità per 6164 casi di infortunio sul lavoro, distinti in 51 casi di morte, (con L. 3633.78 di indennità in media per ciascuno); 258 di inabilità permanente assoluta e parziale, (con L. 928.48 di indennità media); 5855 di inabilità temporanea (con lire 22.39 in media per ogni caso).

Nei primi due mesi dell'anno 1902 si erano liquidate in complesso L. 401,903.89 per 4061 infortuni.

Istituto archeologico germanico — Nell'adunanza di venerdì 6 corr., ore 15, il prof. Mau parlerà sopra una iscrizione metrica di Pompei, e il prof. Huelsen sopra un edificio monumentale del Campo Marzio.

I dormitori del Circolo di S. Pietro — La Commissione dei dormitorii del Circolo di San Pietro, in occasione del giubileo del Papa, ha dato l'ingresso gratis ai poveri distribuendo loro due buoni delle cucine economiche per ciascuno.

Società per l'istruzione della donna — Oggi al Collegio Rosano, alle ore 3 1/2, Coquelin *aîné* parlerà su Shakespeare e Molière.

Per questa conferenza sono validi i biglietti numero otto.

Circolo Savoia. — Giovedì 19 corr. festa di mezza quaresima, avrà luogo nelle eleganti sale sociali in piazza del Monte una grande festa di ballo con un ricco *cotillon*. Le prenotazioni per i biglietti personali si ricevono sino al 10 nella sede sociale.

Circolo Cavour — Oggi, alle ore 18, nella sede sociale (via Quattro Fontane 159) parlerà Alberto Caroncini sul tema: « Il nostro concetto della monarchia ».

Università popolare romana — Il 5 corrente, alle ore 8 1/2 pom., daranno lezione al Collegio Romano:

Prof. Monti: Meteorologia — Prof. Pardo: I degenerati (Profilassi ed igiene sociale).

Il giorno 6:

Prof. Martini: Il pessimismo ed il Leopardi — Prof. Ghilarducci: Malattie nervose.

Il rincaro delle pigioni. — Ieri sera, alla riunione del Comitato, venne stabilita la pubblicazione del secondo Bollettino contro il rincaro delle pigioni. Fu discussa anche la questione finanziaria.

Ospedale oftalmico — Ecco il movimento degli infermi curati nell'ospedale oftalmico della provincia di Roma nel mese di febbraio scorso:

Degenti al 1° febbraio: uomini 8, donne 17.

Entrati: u. 13, d. 20 — Usciti u. 11, d. 20 — Rimasti in cura u. 10, d. 17.

Curati nell'ambulatorio u. 75, d. 76.

Operati u. 14, d. 13.

Totale degli infermi curati u. 89, d. 96.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 2 marzo 1903.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morti U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	935	256	1191	33	2	35	21		5	1	27	942	257	1199
S. Antonio	149	267	416	2	1	3	1				1	150	268	418
S. Gallo	150		150	2		2						152		152
S. Giovanni	1	350	351		26	26	1	21		4	26		351	351
S. Giacomo	137	93	230	8		8	2	2			4	143	91	234
Consolaz.	78	29	107	6	3	9	3				3	81	32	113
S. Gallicano	100	139	239	1	3	4	2	1			3	99	141	240
	1550	1334	2884	52	35	87	30	24	5	5	64	1567	1340	2907

Piccola Cronaca

Lo sciopero dei tipografi. — Ieri mattina alle ore 10 al teatrino Pietro Cossa si adunarono, in buon numero, gli scioperanti tipografi. In assenza del presidente della Federazione dei lavoratori del libro Pappagnoli, prese la parola l'operaio Russo. Disse a lungo le deliberazioni prese dagli industriali tipografi, rilevando ch'essi recano gran danno ai loro interessi, non accettando il concordato proposto dalla lega perchè anche con del personale racimolato qua e là non riusciranno ad eseguire lavori ben fatti.

Concluse dicendo che le otto ore di lavoro sono giustamente reclamate dagli operai delle tipografie e invitò i presenti a gridare: Evviva il lavoro.

Quindi fu data comunicazione di una lettera dell'Unione socialista dei tipografi di Ravenna, dei zincografi di Milano, dell'Unione dei marmisti, dei tipografi di Terni, che si rifiutarono di stampare un giornale evangelico, il quale si pubblicava a Roma, auguranti una vittoria completa.

Diede anche comunicazione che la tipografia la Speranza e l'Unione Coop. fra legatori di libri avevano accettato in massima il concordato, e che i linotipisti del *Giornale d'Italia* si erano quotati per cinquanta lire settimanali a favore degli scioperanti.

Prese la parola il signor Sabatini, che con sommo dolore constatò come fra gli scioperanti c'era molta freddezza. E per riscaldarli pronunziò due pistolotti di occasione.

L'operaio Bruno lesse una lettera del compagno Bracciante di Palermo, il quale assicurava i compagni di Roma che nessun tipografo palermitano verrà da laggiù a lavorare a Roma.

Oggi adunanza alle ore 9.

— Ieri sera alle ore 18 dietro invito del prefetto in una sala della Prefettura si riunirono le Commissioni degli industriali e degli scioperanti. Intervennero gli on. Barzilai e Mazza. Si discusse sulle eccessive domande degli operai e sull'impossibilità da parte dei proprietari di accettarle. Riuscite vane le trattative per un accordo amichevole, la Commissione dei proprietari si recò all'assemblea generale alla Società dei negozianti che votò il seguente ordine del giorno approvato ad unanimità.

« L'assemblea dei proprietari tipografi:

Udite le comunicazioni fatte dalla Commissione esecutiva circa il colloquio avuto col sig. prefetto, alla presenza dei delegati della Federazione del libro e degli on. Mazza e Barzilai;

Conferma l'impossibilità in cui si trova la classe di sopportare nuovi aggravi nelle spese di mano d'opera, ed invita la Commissione ad uniformarsi strettamente alle ripetute unanimi decisioni prese nei giorni scorsi dall'assemblea ».

Tutti gli intervenuti, riconoscendo la necessità di coadiuvare, nella resistenza, quei colleghi che per impegni improrogabili si trovano in condizioni di non voler interrompere il lavoro, hanno deliberato di prestare, da domani, servizio come semplici operai nella tipografia Colombo della Camera dei deputati. Fra i primi aderenti notammo il cav. Bertero proprietario della tip. Nazionale, decano dei tipografi di Roma, la cui deliberazione fu accolta dagli unanimi applausi dell'assemblea.

Lo sciopero delle sigaraie — Alle 17 di ieri si riunirono al teatrino Pietro Cossa le sigaraie per udire il risultato delle pratiche fatte dalla Commissione presso il ministro delle finanze.

Il presidente Colantoni disse di essersi recato con la Commissione alla Camera e di aver parlato con l'on. Barzilai.

Questi gli dichiarò che il ministro non può ricevere la Commissione perchè nel memoriale esse domandano la remozione del direttore cav. Pendino.

Gli on. Barzilai, Pescetti, Santini e Bissolati collettivamente torneranno a parlare col Ministro per avere una risposta definitiva.

L'Ubbicini, sigaraio, prese la parola per assicurare che il ministro prende per ischerzo lo sciopero. Invitò le presenti, ove non giunga una risposta soddisfacente per oggi, ad andare riunite al ministero delle finanze ed alla Camera dei deputati.

L'operaia Pucci fece un elogio al Colantoni, cuore e testa della Commissione.

Colantoni ringraziò commosso.

Parlarono anche i signori Baldazzi, della sezione dei maestri elementari, e Verzi della sezione metallurgici, raccomandando alle sigaraie di inscriversi alla Camera del lavoro.

Si diede comunicazione di vari sussidii pervenuti a favore delle scioperanti.

Ora noi sappiamo che la maggioranza delle operaie sarebbero contente di riprendere il lavoro senza l'influenza di pochi sconsigliati, i quali per incoraggiarle alla resistenza dicono, fra l'altro, che il Governo deve cedere perchè soltanto a Roma si fabbricano le sigarette Macedonia da 3 centesimi.

A noi consta, in modo positivo, che alla Manifattura di Roma si trova una provvista di sigarette Macedonia sufficiente per oltre 45 giorni. Ma intanto, per qualunque evenienza, ieri sono state impartite le disposizioni necessarie alle Manifatture di Napoli e di Bologna, dove esistono le macchine adatte per la fabbricazione di dette sigarette.

Quanto poi alla qualifica di *turco* affibbiata al direttore, dobbiamo far notare ai nostri lettori che il direttore della Manifattura è il cav. ing. Pendino italiano e di famiglia italiana e che quindi il *turco* (tutt'altro che turco) della Manifattura è un semplice sorvegliante viceversa oriundo greco, assunto del resto in servizio da oltre quindici anni.

La scoperta di una fabbrica di monete false. — Il cav. Alberto Willaume, commissario di P. S. dell'Esquilino, venuto a conoscenza che nei pressi di San Giovanni in Laterano esisteva una fabbrica di monete false, dispose un servizio per la scoperta della medesima e l'arresto dei falsi monetari, affidandone l'incarico ai delegati Francesco Bertucci e Attilio Masedini.

Dopo lunghe e pazienti indagini i due funzionari, coadiuvati da alcuni agenti scoprirono che la fabbrica esisteva veramente allo stradone di S. Giovanni 103.

Alle 23 di ieri delegati e agenti penetrarono nella casa di certo Domenico Delli Colli d'anni 32 da Sant'Elia Fiume Rapido, e lo sorpresero mentre era intento a fabbricare monete false da 1 lira e da 20 centesimi.

Fu arrestato anche un complice, certo Francesco Raponi d'anni 36 da Montebello, abitante in via Emanuele Filiberto 43.

Eseguita una perquisizione vennero sequestrati punzoni, crogiuoli, metalli, acidi, sali ed altro, nonchè una grande quantità di monete false da una lira e da venti centesimi.

Gli arrestati vennero stanotte tradotti a Regina Coeli.

Revolverate a S. Cosimato. — L'oste Alessandro Portaesi, in piazza S. Cosimato, veduto il cognato Giacomo che rincorreva la sorella Teresa Portaesi, con la quale aveva poco prima quistionato, esplose un colpo di rivoltella per richiamare l'attenzione delle guardie.

L'oste Portaesi è munito di licenza e gli agenti gli constatarono contravvenzione per sparo d'arma nell'interno della città.

Un incendio al palazzo Barberini. — Ieri, alle 21.15, si sviluppò un incendio nell'appartamento abitato da miss Jones Wenter, al palazzo Barberini, in via delle Quattro Fontane.

Sul posto si recarono i vigili dell'Eldorado con il capitano De Magistris e il tenente Giuliani, i quali spensero il fuoco, che già aveva completamente distrutta la camera da letto della Wenter.

Il danno ascende a circa 300 lire.

Sembra che la causa dell'incendio sia stata una candela lasciata accesa dalla domestica Barbara Sciobica, d'anni 15.

Un monsignore derubato. — Per le feste giubilari di Leone XIII era venuto in Roma, proveniente dall'Austria, monsignor Lani, il quale prese alloggio all'albergo Marini, in via del Tritone 17.

Monsignor Lani, appena giunto all'albergo, depositò sopra una sedia, che stava nell'ingresso, un involto contenente gli abiti prelatizi, del valore di circa 400 lire.

Quando monsignore andò per riprenderlo non lo trovò più; un ladro ignoto lo aveva rubato.

Il furto venne denunziato al Commissariato di P. S. di Trevi.

La suicida di Campo Verano — Da circa un mese il cav. Cesare Elia, colonnello contabile, direttore dell'ufficio del personale militare al Ministero della Guerra, abitante in via Principe Umberto 7, aveva preso al suo servizio Anna Cerasiello, di anni 33, da Bitonto.

Il figlio del colonnello, dottor Giuseppe Elia, avendo riscontrato nella Cerasiello dei sintomi tubercolosi, la consigliò di ritornare all'ospedale di S. Giovanni, dove era già stata per qualche tempo.

Ieri mattina la Cerasiello si recò all'ospedale presentando un biglietto del dottor Elia, ma venne respinta. Per questo fatto la poveretta si avvilì a tal punto, che decise di togliersi la vita. La Cerasiello se ne andò al Campo Verano e si avvelenò ingoiando tre pastiglie di sublimato corrosivo.

La guardia municipale Giacomo Antonini trasportò la Cerasiello all'ospedale di S. Antonio dove i medici si riservarono il giudizio.

Il ferimento a porta S. Paolo — Il selciarolo Ferretti Cesare di anni 34, da Collepardo, presso la caserma delle guardie di finanza, fuori porta San Paolo, venne a questione con alcuni individui.

Uno di questi lo ferì di coltello all'addome.

Alla Consolazione, dove fu trasportato, lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Egli dichiarò di essere stato ferito da un certo Bracciotti.

Il Ferretti abita in via Bodoni 45.

L'arresto d'uno sbafatore. — Ieri venne arrestato Felice Sabbione d'anni 46 da Torino, abitante in una locanda in via Merulana 272, il quale dopo aver consumato un buon pranzetto per lire 2,45 nell'osteria di Andrea Di Giacomo in via del Boschetto 41, si era allontanato senza pagare lo scotto.

Musica al Pincio. — Programma che svolgerà oggi dalle ore 16 1/4 alle 17 3/4 la banda comunale.

1. Mercadante - Marcia Reale per il Re di Grecia.
2. Rossini - L'assedio di Corinto - Sinfonia.
3. Gounod - Philémon et Baucis;
   a) Ouverture Pastorale;
   b) Mèlodrame;
   c) Entr'acte et Danse des Bacchantes.
4. Verdi - Don Carlo - Finale 3°.
5. Waldteufel - Un giorno a Siviglia - Valse.

Monte di Pietà.

Venerdì, 6 marzo 1903 – *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 10 luglio 1902 fino alla polizza n. **156300.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 11 agosto 1902 fino alla polizza n. **183100.**

La 2ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 12 agosto 1902 fino alla polizza n. **183105.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Stasera Gemma Bellincioni replicherà la *Traviata*, e l'annuncio semplice direbbe tutto, ossia che trattasi di uno spettacolo completo, attraente, data l'interpretazione meravigliosa della celebrata artista. Ma vi è anche di più e cioè che la rappresentazione di stasera cade in turno dispari e quindi anche sotto l'aspetto nella sala l'attrattiva è maggiore.

La parte di *Alfredo* sarà sostenuta dal tenore Pintucci, reduce dal trionfo ottenuto nella *Tosca* a Firenze.

Valle — *Il capitan Saetta* destò iersera irrefrenabile ilarità e procurò applausi a tutti, tanto che questa sera si replica.

Domani *Na Santarella* con Elvira Pantalena,

Nazionale — Non essendo arrivato in tempo il materiale per il *Cyrano de Bergerac*, la rappresentazione si dovè sospendere e rimandare a domani. I biglietti acquistati sono validi ugualmente.

Questa sera Coquelin *ainé* rappresenterà la commedia in 5 atti di Molière *Le Bourgeois gentilhomme.*

Al **Quirino** ancora *Madame Putifar* ed all'**Adriano** il Circo equestre Victor.

Metastasio. — La signorina Mercedes Brignone ebbe iersera conferma splendida del successo riportato nella *Zazà* che questa sera si ripete.

Manzoni. — A grande richiesta replica della *Dame de chez Maxim.*

Sferisterio spagnuolo. — Due partite della Pelota.

Sala Costanzi. — Ieri mattina nella sala Costanzi la banda musicale sotto la direzione del maestro Vessella eseguì un concerto che fra poco tempo darà in Inghilterra.

Intervennero il sindaco Colonna, i due impresari inglesi della *tournée*, signori James A., France e Philip Yorke, venuti appositamente da Londra per assistere a questa audizione.

Il programma comprendeva un preludio e una fuga con corale di Abert, di Bach, il primo tempo della sinfonia pastorale di Goldmark, lo scherzo del *Sogno d'una notte d'estate* di Mendelssohn, la polacca in *la* di Chopin, l'*Inno al sole* di Mascagni, il preludio dell'*Aida*, la ridda infernale dei *Mefistofele* e la sinfonia del *Tannhäuser*.

L'esecuzione ammirabile per la finezza e la grazia, non poteva essere più completa.

Il sindaco Colonna si rallegrò vivamente col valoroso maestro.

— Il *Concerto Nardi*, che doveva aver luogo oggi, a causa dell'accademia nella chiesa dei SS. Apostoli, è stato rimandato in un giorno da destinarsi.

— Sabato, alle ore 16, il pianista Enrico Toselli darà un concerto. Il programma comprende musica di Beethoven, Bach-Taussing, Rubinstein, Chopin, Sgambati, Toselli, Martucci e Liszt. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (2ª d'abb.) *La Traviata*, ore 20 1/2.
Valle — *Il capitan Saetta*, ore 21.
Nazionale — *Le Bourgeois gentilhomme*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Victor, ore 21.
Quirino. — *Madame Putiphar* ore 21.
Metastasio. — *Zazà*, ore 21.
Manzoni. — *La dame de chez Maxim*, ore 21.
Nuovo Eldorado (già Savoia). Festa da ballo 14-17 20-24.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16, e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Annullate, dopo vivace e breve dibattito, le elezioni degli on. Boselli e De Felice nei collegi di Avigliana e Catania II, per le quali la Giunta delle elezioni si era divisa in due parti eguali, la Camera ritornò alla riforma giudiziaria.

Parlarono gli on. Gallini, Fani e Galluppi, tutti e tre favorevolmente, con qualche riserva, al progetto.

Eloquentissimo fu l'on. Fani, che pronunciò un dotto discorso, ascoltato dalla Camera con deferente, simpatica attenzione e coronato dai suoi applausi.

Alle iscrizioni già annunciate si aggiunsero in questi ultimi giorni le seguenti:

contro: on. Garavetti — Giordano-Apostoli — Comandini — Bovi — Pivano — Mel e Cavagnari.

in favore: on. Morelli-Gualtierotti — Ghigi — Miraglia — Riccio V. — Girardi e Masciantonio.

Per la riforma giudiziaria.

Ieri, nella sala del 1° Ufficio a Montecitorio, si riunirono venti deputati e vi aderirono 22 per domandare l'istituzione di Sezioni di Corte d'appello nei capiluoghi di provincia che non sono attualmente sedi di appello.

Presiedeva l'on Maury, segretario l'on. Giuliani.

Dopo animata discussione si deferì al presidente la nomina di una Commissione di cinque deputati allo scopo di studiare e riferire in una prossima riunione sull'emendamento da proporsi e sull'ordine del giorno da presentare per le dette sezioni di appello.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Foggia, 4, ore 12. — Eccovi il testo di un telegramma inviato agli on. Zanardelli, Giolitti, Cocco-Ortu, Nasi e Biancheri:

L'Associazione Liberale di Foggia, riunitasi in assemblea, con l'intervento dei rappresentanti dei Comuni del Collegio politico (Bovino, Sant'Agata, Deliceto, Panni, Castelluccio de' Sauri), e dei rappresentanti delle Società locali, Circolo giuridico, Circolo commerciale, Impiegati, Carabinieri in congedo, Ricciardi, Gioventù Indipendende, Umberto I, Fornari e Panettieri, Calzolai, Fruttivendoli, Falegnami, Vinai, Croce Verde, Consorzio agrario, Lega degli educatori, Operaia ferroviaria;

plaude al principe dei giureconsulti, S. E. Zanardelli, presidente del Consiglio dei ministri, e al guardasigilli, S. E. Cocco-Ortu, che nel loro vivo patriottismo attinsero l'energia per elaborare la riforma giudiziaria reclamata dalla coscienza pubblica e rispondente al moderno spirito liberale;

e perchè l'opera sapiente raggiunga le sue alte finalità, i principii della giustizia distributiva; fa voti che nei capoluoghi delle provincie più estese e più popolose vengano instituiti una sezione o un tribunale di appello, onde sia dato a tutti i cittadini, compresi i meno abbienti, di accedere alla sede dei loro giudici.

Sarebbe così anche paga in parte la legittima aspirazione di questa città, la quale conta 55,000 abitanti ed è centro importante di affari e fu già sede del glorioso Tribunale della dogana e dell'abolito Tribunale di commercio.

Il presidente: *Prof. Castellino.*

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Monopoli è convocato pel 22 corr. per procedere alla elezione del proprio deputato. Occorrendo ballottaggio avrà luogo il giorno 29 successivo.

Ministero Finanze.

Una circolare dell'on. Carcano ammette al beneficio della temporanea importazione ed esenzione di visita gli oggetti destinati all'Esposizione di agricoltura di Udine che avrà luogo nell'agosto e nel settembre di quest'anno.

Per gli sgravi dei farinacei.

Ieri la Commissione centrale presieduta dal comm. Guala deliberò le quote di concorso per vari Comuni aperti delle Provincie di Roma, Ferrara, Cagliari Venezia e Novara.

Ministero Grazia e Giustizia.

Causa lo sciopero tipografico è stata rinviata la pubblicazione del Bollettino Giudiziario.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri il comm. Oliva direttore generale della Mediterranea ebbe una prima conferenza con l'on. Balenzano intorno al problema ferroviario, alla scadenza delle convenzioni.

Ministero Pubblica Istruzione.

E' aperto il concorso per il posto di professore aggiunto di figura nel R. Istituto di Belle Arti di Firenze con l'annuo stipendio di L. 2000.

Termine utile per la presentazione delle domande 13 aprile.

Con recente decreto l'on. Nasi ha nominato la Commissione che, secondo il nuovo regolamento universitario, deve provvedere all'insegnamento dell'educazione fisica.

La Commissione è composta del cav. Mosso, presidente, del senatore Di S. Giuseppe, dei deputati Celli, Credaro, Cottafavi, Pais-Serra, dei commendatori Veniali e Gennaro, del generale Duce e del comm. Bauman.

— E' imminente la nomina della Commissione per l'applicazione del regolamento del testo unico della legge sui maestri e direttori didattici.

Della detta Commissione faranno parte un provveditore agli studi, un ispettore scolastico o un maestro elementare.

Venezia, 4. — Appena ritornato qui il sindaco, conte Grimani, ha così telegrafato all'on. ministro Nasi:

« Sento vivo il bisogno di rinnovare all'E. V. le proteste della mia profonda gratitudine e di inviarglielo da questa città, che ricorda l'opera savia, cortese, confortatrice di Lei nei giorni della sventura e che ora, a merito di V. E., è pienamente rassicurata pei suoi monumenti e per la ricostruzione della Torre di S. Marco. »

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Riconosciuta l'opportunità di premiare degnamente coloro, che nella pratica dell'agricoltura, della pastorizia, della selvicoltura e dell'insegnamento agrario, si sono resi benemeriti delle industrie rurali, o con l'opera, o col consiglio, o con le sostanze, segnalandoli ad esempio, il Ministero di agricoltura conferirà medaglie d'oro, di argento, di bronzo e menzioni onorevoli di benemerenza a coloro che abbiano contribuito a migliorare le condizioni dei lavoratori della terra ed a diffondere pratiche razionali nella cultura dei campi, nelle industrie agrarie e zootecniche e nella selvicoltura.

Potranno pure conferirsi gli stessi a coloro che saranno più segnalati, per bontà di opere ed efficacia di risultamenti, nel personale degli Istituti d'indole agraria o d'industria agricola, nonchè agli Enti ed alle persone che avranno in singolar modo contribuito a diffondere gli insegnamenti delle discipline agrarie.

Il conferimento delle medaglie e delle menzioni sarà fatto direttamente dal Ministro, ovvero su proposta dei Prefetti, dei Comitati amministrativi, degli Istituti agrari e dei Corpi consultivi alla dipendenza del Ministero.

Perchè un agricoltore possa ottenere il premio occorre, che abbia introdotto nelle pratiche culturali e nelle industrie agrarie, forestali e zootecniche, o nel trattamento dei lavoratori, tali miglioramenti che lo rendano veramente benemerito per l'esempio dato agli altri a vantaggio dell'economia nazionale e delle classi rurali più umili.

Per coloro che fanno parte del personale degli Istituti agrari, si richiede, per il conferimento delle medaglie d'oro, 10 anni di esercizio professionale, per il conferimento delle medaglie d'argento 8 anni, e per quello delle medaglie di bronzo 6; per la menzione onorevole almeno 4.

Non più di 10 medaglie d'oro, 20 medaglie d'argento, 40 di bronzo e 60 menzioni onorevoli potranno essere conferite in ciascun anno.

Ministero Marina.

L' « Iride » è giunto a Brindisi; il « Marco Polo » è partito da Colombo.

— Il conte Martorelli, tenente colonnello del genio navale, ha chiesto di essere posto in posizione ausiliaria.

(S) **Siracusa,** 4. — E' arrivata la corazzata inglese *Implacable*, ed ha scambiato col porto le salve d'uso.

Informazioni Estere

Nel Marocco.

(S) **Tangeri** 4. — Le operazioni militari contro il Pretendente procedono con grande lentezza. La colonna del ministro della guerra, El-Mehedi-el-Menebhi, avanza appena due miglia per settimana.

Madrid, 4 — *El Liberal* riceve da Tangeri un dispaccio, il quale annunzia che le truppe del Pretendente hanno sloggiato, dalla montagna di Aquaqua, le truppe imperiali al comando di Mohamed Shergui, le quali, dopo un accanito combattimento, dovettero battere in ritirata.

Il Pretendente occupa buonissime posizioni.

La città di Fez si trova sfornita di guarnigione.

Le truppe imperiali combattono contemporaneamente in diverse località.

(S) **Madrid**, 4. — Un dispaccio da Manilla al l'*Heraldo* dice che Moalai Harafa, zio del Sultano, che è stato quattro giorni presso i Kabili Beni-Silisen e continua il suo viaggio verso Ouida, conferma che il Pretendente è gravemente ferito alla testa e al ventre.

Un dispaccio da Tangeri dice che la tribù dei Chiati si è sottomessa al Sultano.

Il ministro della guerra, El-Mehedi-el-Menebbi, ha intavolato trattative onde gli sia consegnato il Pretendente.

(S) **Madrid**, 4. — Un dispaccio da Tangeri all'*Imparcial* assicura che il ministro degli affari esteri, Mohamed-el-Torres, ha ricevuto un corriere speciale da Fez, il quale annunzia che le truppe imperiali circondano la località ove si trova il Pretendente. Una battaglia è imminente.

(S) **Tangeri**, 4. — Il ministro della guerra, El-Mehedi-el-Menebhi, ha severamente castigato i *touaregs* della tribù dei Senatjà ed ha bruciato la città di Ain-Mediuna. Soltanto una quarantina di persone è riuscita a fuggire.

Esplorazioni russe in Asia.

(S) **Pietroburgo**, 4. — Al ministero degli affari esteri verrà istituito un Comitato per l'esplorazione dell'Asia centrale ed orientale dal punto di vista storico, archeologico, linguistico ed etnografico. Scienziati di tutte le nazionalità potranno partecipare ai lavori di questo Comitato.

Borse e Mercati

Roma, 4 marzo.

Andamento irregolare.

La Rendita ferma a 102.50 per contante e 102.77 1/2 per fine. Il 3 1/2 99.05 contante 99.25 fine.

I valori chiudono ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 949 — Commerciale 748 — Credito Italiano 550 — Banco Roma 125.50 — Fondiario 526 ex 24 lire — Acque 1478 — Gas 1237 — Carburo 728 — Omnibus 317.50 — Condotte 295 — Metallurgica 140 — Immobiliari 261 — Elba 305 — Molini 84 — Venete 106 1/2 — Zuccheri 41.

Cambi: Parigi 100.17 1/2 — Londra 25.17.

Ore 18.30. — Rendita 5 0/0 102,82 1/2 — Rendita 3 1/2 99.30 — Banca d'Italia 949 — Banca Commerciale 747.

Cambio dazio doganale 5 Marzo L. 100. 16

Dal 2 all'8 — fino a L. 100 — L. 100.05.

BORSE ITALIANE — 4 marzo 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Rendita cont.	102	78	102	57	102	60	102	72 1/2
Id. fine	—	—	102	77	102	76	—	—
Id. 4 1/2 0/0	107	—	107	15	107	—	107	12
Az. B. d'Italia	946	—	946	—	945	—	945	50
» B. Generale	—	—	44	—	—	—	—	—
» ferr. Medit.	462	50	463	—	461	—	460	50
» » Merid.	692	—	692	—	691	50	689	—
Credito Italiano	550	—	551	—	551	50	—	—
B. Commerciale.	746	—	747	—	746	—	—	—
» B. Sconto	—	—	—	—	141	—	—	—
» Nav. Gen.	427	—	427	—	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	305	—	305	—	—	—	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	—	348	75	—	—	—	—
Id. Meridionali	—	—	348	—	—	—	—	—
Fond. R. 4 1/2 %	—	—	520	—	—	—	—	—
» » 4 %	—	—	506	—	—	—	—	—
Fon. I. d'Italia 4 0/0	—	—	506	—	—	—	—	—
» » 4 1/2	—	—	520	—	—	—	—	—
San Paolo	—	—	—	—	524	—	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Francia vista	100	15	100	17	100	12	100	15
Berlino Id.	122	70	122	77	122	75	122	75
Londra Id.	25	20	25	20	—	—	—	—
Londra a 3 m	—	—	—	—	25	18	24 93 1/2	

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Genova, 4, ore 15.25 — Rendita 102.58 contanti 102.82 fine mese — Consolidato 3 1/2 per cento 99.26 — Meridionali 693 — Mediterranee 464 — Navigazione 427 — Raffinerie 310 — Raffinerie nuove 301 — Banca d'Italia 948 a 949 — Banca Commerciale 747 — Credito 551 — Carburo 727 nullo — Acciaierie 1749 — Molini Alta Italia 442 — Elba 305 a 306 — Savona 248 — Metalli 141.

Consolidati	Media uff. del Regno, 3 marzo con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.46 3/8	100.46 3/8
4 1/2 netto	107.03 3/8	105.93 7/8
4 0/0 netto	102,28 3/8	100.28 3/8
3 1/2 0/0 netto	98,97 3/4	97 22 3/4
3 0/0 lordo	72.25	71,05

Parigi, 4, 15,30	Apertura		Chiusura		Chiusura precedente	
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	—	—	—	—	—	—
» 3 0/0 perp.	100	—	100	05	99	87
» 3 1/2 0/0	—	—	—	—	—	—
ITALIANA 5 0/0	102	40	102	50	102	40
turca	30	07	30	02	30	15
spagnola	91	95	92	—	91	60
russa nuova	—	—	—	—	—	—
portoghese	32	37	32	45	32	37
ungherese	—	—	103	40	103	10
Egiziano 4 0/0	—	—	109	20	109	25
Banca di Parigi	1112	—	1115	—	1108	—
Banca Ottomana	—	—	604	—	605	—
Credito Fondiario	—	—	715	—	715	—
Azioni Suez	—	—	—	—	3825	—
Lotti Turchi	—	—	126 1/2		126 1/2	
Ferr. Meridion. ital.	—	—	669	—	—	—
CAMBI sull'Italia	—	—	0 1/8		0 1/8	
su Londra	—	—	25	16	25 15 1/2	
su Madrid	—	—	—	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—	—	—	—

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi. 4, ore 16,10 — (Fonte italiana). — Tendenza mercato ottima. Buone compere *Metropolitain* — Spagnuolo 92,02 — Rio 1269 — Brasile 80,25 — Turco 32,27 — *Andalouse* 201 — Saragozza 345 — Nord Spagna 228 — *Credit Lyonnais* 1133 — Sosnovice 1690 — *Metropolitain* 640 — Thomson 710 — *Traction* 17 — De Beers 548 — Eastrand 208 — Randmines 276 — Transvaal 144 — *Goldfields* 198 — Oceana 56 — Huanchaca 108 — Chartered 85 — Geduld 205 — Lagunas 62.

Vienna, 4 pesante	3		4	
C. austr.	687	—	683	75
R. aust. arg.	121	10	121	10
Id. carta	100	55	100	55
N.ni oro	19	09	19	08
Lire ital.	95	55	95	45
C. Londra	24 01 3/4		24	02

Londra, 4 chiusura	4	4
N.i Cons.	92 —	91 15/16
Italiana	101 3/4	101 3/4
Turca	29 7/8	29 9/16
Egiziana	107 1/2	107 1/2
argento	22 1/4	22 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 70,000 – Rit. st.

Berlino, 4, debole	3		4	
Ital. cont.	103	50	103	50
f. mese.	—	—	—	—
Az. Merid.	137	40	137	75
» Medit.	90	50	90	60
Obb. ferr. 3 0/0	70	50	70	50
» Merid.	69	60	71	—
» Roma.	102	75	102	80
» Medit.	—	—	—	—
B. Comm.	—	—	—	—
Rubio	216	45	216	45
C. Italia	81	45	—	—

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 4 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 4 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine marzo TENDENZA calma	Balle N. L. 64 3/8	820
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 32 50	17000

Parigi, 4 marzo ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marzo	30	50	30	50	
Avena	18	50	18	75	
Olio di colza	50	75	51	—	
Spiriti	44	75	43	25	
Zuccheri	93	—	93	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Tesoro della Grotta

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di *Margherita Littlefisher*

CAPITOLO XXVII.

Una lotta per la libertà.

Se un tale ostacolo si fosse presentato al buio esso sarebbe stato per noi insormontabile; ma la debole luce che emanava dagli interstizi dei frammenti di roccia, ci permise di vedere che alcuni di essi erano caduti formando un arco.

A forza di smuovere questi sassi al di sotto, con il piccone che avevo portato con me, riuscii ad aprire una breccia, attraverso alla quale, potemmo passare con bastante facilità.

Dopo esser rimasti così a lungo nel buio più profondo, la troppa vicinanza di quella luce benedetta dava fastidio alla nostra vista e quindi ci accostammo ad essa a poco a poco.

Lungo una parete della galleria, nella parte più lontana dal foro praticato in quell'ostacolo, si trovava un monticello di sassi, il quale ci servì di sedile.

Il successo che con tanta facilità, avevo riportato contro quell'impedimento che da principio mi era sembrato molto serio, mi rianimò; ed avendo anche la signorina Arden completamente dominata la sua prima emozione, ci riposammo parlando per lungo tempo.

Ella mi disse come mai era giunta a raggiungermi nella Cappella sotterranea.

Sembra che, secondo gli ordini di Gregorio Morson, due dei suoi servi italiani fossero rimasti in guardia tutto un giorno ai piedi della scala, la quale conduceva alla torre dove si trovavano le sue stanze e quelle di sua zia.

Questi uomini non dovevano permettere a nessuno, nel giorno seguente alla mia sparizione, nè di entrare nè di uscire, ma quando i frati di Sant'Ambrogio si riunirono nel cortile e quindi mossero salmodiando, seguiti da tutti i servi di Towers, i due uomini posti a guardia dimenticarono gli ordini ricevuti, oppure credettero che ormai il motivo di restar lì non esistesse più.

In ogni modo, essi lasciarono il loro posto.

La signorina Arden si pose allora uno sciallo nero in testa, e unendosi al gruppo delle cameriere, in ugual modo incappucciate, seguì, come esse, la triste processione con una torcia accesa in mano.

Poi, quando i frati lasciarono definitivamente la Cappella mortuaria, ella vi entrò sola, non vista da nessuno.

Il sagrestano chiuse i cancelli mentre ella si accorgeva ch'ero vivo, e, senza dubbio, il suo eccitamento a tale scoperta, il suo grido chiedente aiuto, il canto dei frati le avevano impedito di sentire quell'uomo.

Dopo tale racconto, cominciai a pensare al modo di raggiungere la luce del giorno.

La galleria, non terminava qui come avevo sperato, e forse continuava ancora lungo regioni sotterranee, nelle quali potevamo vagare probabilmente fino a morire d'inedia.

Vedendo come in quel punto eravamo vicini alla superficie terrestre, credetti possibile smuovere tutta la roccia e i sassi ch'erano caduti, e poter così arrivare a raggiungere il suolo superiore; ma, dopo circa dieci minuti di lavoro mi accorsi che questo era al di là di quanto potevano fare le mie forze esauste dall'azione del veleno.

I frammenti erano inestricabilmente uniti, e vidi che avrei finita quella poca forza rimastami senza riuscire nel mio intento.

Mi sembrò quindi meglio continuare il nostro cammino in avanti con la speranza di raggiungere un'uscita al livello della superficie terrestre.

Il mio lavoro era soltanto servito a chiudere gli interstizi tra i quali penetravano i raggi lunari e perciò di nuovo ci trovammo al buio.

Ma proprio a questo punto facemmo una sorprendente scoperta, la quale doveva gettare una nuova luce sopra gli strani fatti accaduti a Scarfell Chace e avere un'influenza immediata sopra i seguenti.

CAPITOLO XXVIII.

Il segreto della Caverna.

Come ho detto, ci trovammo di nuovo nella più completa oscurità ed io mi fermai un minuto o due ancora per riposarmi.

Tenevo in mano il piccone, ma prima di continuare il nostro cammino volli cercare anche la spranga di ferro desiderando di portarla meco, caso mai si fosse incontrato qualche altro ostacolo dello stesso genere da sormontare.

Nella mia ricerca, mi accadde di muovere uno dei sassi di quel monticello su cui eravamo stati seduti; al debole chiarore proiettato dai raggi lunari esso mi sembrò formato da molti piccoli frammenti di roccia quadrati oppure di numerosi mattoni posti a sghembo.

Fui subito colpito dal suo straordinario peso mentre lo muovevo per trovare la mia spranga di ferro, poichè nessun sasso nè nessun metallo, tolti l'oro e il piombo, suol essere così pesante.

Era dunque certo che io tenevo in mano una verga di uno o dell'altro di questi metalli; però difficilmente poteva esser piombo poichè quella roccia non era tale da contenerne e non trovandosi esso usualmente in verghe così piccole. Era dunque d'oro?

L'esaminai e la palpai con le dita nella tenebrosa oscurità della caverna.

Il monte di verghe sul quale eravamo stati seduti era rimasto tanto a lungo vicino all'apertura e all'aria aperta, che alcune particelle di

polvere si erano accumulate sulla superficie superiore formando uno spesso strato; tirando via questa specie di copertura come un pezzo di panno sentii gli aguzzi angoli della verga rimasti fino allora al di sotto di essa.

Ciascuna verga non era meno grossa di un mattone comune tagliato in due, ma parecchio più lungo; giudicai il suo peso come meglio potei e mi parve che esso fosse di circa ottantanove libbre.

Sapevo che questo non era nè la forma nè la grandezza, nè il peso delle verghe d'oro ai nostri giorni.

Avevamo dunque ritrovato un tesoro nascosto dai minatori degli antichi romani, e perduto per il mondo forse da diciassette o diciotto secoli?

— Eppure non può esser che oro — dissi a voce alta.

Silvia Arden prese in mano la verga, e mentre io mi muovevo urtai con un piede la spranga di ferro.

La raccolsi e colpii pesantemente con essa il monticello che mandò un suono metallico.

Senza dubbio esso era formato da verghe di oro ciascuna delle quali non poteva valere meno di parecchie centinaia di sterline.

— E' oro — dissi — Quelli che lo scavarono nascosero il loro tesoro qui e poi ve lo lasciarono. E' un valore inestimabile eppure io lo darei tutto, Silvia, per comprare la vostra salvezza!

Ella non rispose e dopo un pezzo mi domandò:

— Gregorio Morson poteva sapere che tutto quest'oro si trovava qui?

— Credo non conoscesse il vostro tesoro — risposi — poichè certamente ne avrebbe già approfittato.

« Forse ne ha trovati altri simili a questo in altri sotterranei, e forse a ciò deve la sua ricchezza.

Mentre facevo simili congietture, mi accorsi di aver trovata una soluzione a molte cose che fino allora mi erano sembrate incerte.

Risultava chiaro che gli antichi minatori avevano lasciato questo tesoro in conseguenza di qualche improvviso attacco.

In una circostanza come questa, era più facile nascondere le verghe d'oro nelle stesse miniere che in qualunque altro nascondiglio sopra terra.

Se i minatori fossero stati uccisi necessariamente l'oro sarebbe andato perduto e infatti la nostra scoperta era una prova che esso non era stato toccato attraverso alla lunga durata dei secoli.

Che Morson avesse trovato almeno qualcuno dei tesoro sotterrati era ora una cosa quasi certa.

Altrimenti, come poteva egli, un uomo simile a me, con un patrimonio abbastanza misero, senza terre, senza miniere o altra ostensibile sorgente di guadagno, ad un tratto aver avuto da consumare una rendita immensa?

Sicuramente aveva ritrovato qualcuno di quei tesori nascosti.

Per quale altra ragione avrebbe spogliato i suoi dipendenti dei loro poderi e avrebbe ridotto Chace in un luogo selvaggio privandosi in tal modo della sua unica rendita, se non quella che gli faceva credere in altri tesori ancora sconosciuti? Per questo egli non aveva voluto nessuno intorno che lo spiasse o forse si appropriasse i tesori trovati.

Ciò spiegava anche la presenza dell'*yacht* e il misterioso andare e venire dei marinai levatini a Chace; essi erano troppo bene abituati alla sua eccentricità per meravigliarsi a qualsiasi stravaganza, troppo ignoranti per meditare sopra ai suoi atti troppo bsutali per ritirarsi davanti anche al delittuoso incarico, troppo abituati alla legge assoluta per non ubbidirgli implicitamente.

Se Morson desiderava scacciare gli stranieri da Chace con la paura sapevo bene che era riuscito nel suo intento.

Del resto, se gli occorrevano degli uomini per trasportare il tesoro a bordo dell'*yacht* senza far chiacchere, se gli abbisognava un mezzo di trasporto per far giungere a Londra l'oro, non poteva far meglio che spopolare il suo dominio e portare il suo *yacht* con tutta la ciurma a Scarfell Chace.

Ora capivo perchè era stato ansioso di volere il mio aiuto per esaminare il terreno e ch'io gli dicessi dove giacevano i filoni d'oro.

Sapendo ciò, aveva una guida sicura per cercare i sotterranei non avendo egli nozioni minerarie, temeva di confidarsi con uno che lo tradisse.

Certo per questa ragione aveva consultato il professore Webb il quale, per la sua sapienza poteva dirgli che le roccie contenevano dell'oro, senza dargli le precise indicazioni che egli desiderava.

Mi era sembrato infatti straordinario che uno con una vista comune, e con un poco di osservazione potesse sbagliare prevedendo l'esistenza delle gallerie minerarie dalla superficie; ma risultava chiaro che avevo stimato troppo poco la perspicacia della mia pratica.

Il professore con le sue profonde nozioni scientifiche, che aveva esaminato l'intera regione con perfetto acume teorico, aveva sbagliato dicendomi che i filoni non erano stati ancora lavorati.

Percio non vi era da maravigliarsi se Morson, affatto ignorante in materia, avesse trovato soltanto uno o due passaggi fra tutto l'intiero labirinto di gallerie sotterranee.

L'esistenza di oro in quella sola parte di proprietà della signorina Arden, essendovi pochi segni di lavori nella metà vicina a Towers che apparteneva a Morson, faceva nascer pensieri e dubbi molto più gravi.

Invano avevo cercato una causa, per quanto lontana, della perpetrazione di Morson dell'orribile doppio delitto contro la signorina Arden; ora invece ne avevo trovata una.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Affittasi col 1. aprile appartamento mobigliato di 3 camere, cucina, corridoio, bagno, gas, campanelli elettrici, via Venti Settembre 11 piano ammezzato. Rivolgersi portiere dalle 9 alle 11 ant. 590

Affittasi via Vicenza 9 (Macao) in elegante villino esposizione mezzogiorno, ponente, secondo piano, 14 vani, bellissima terrazza, scala separata Adatto per diplomatico, prelato, ricchi coniugi soli. Visibile lunedì, mercoldì, venerdì dalle 15 alle 17. 580

Grande appartamento piano nobile Montebello 72 presso via Volturno, venti vani, pieno mezzogiorno. Splendida vista giardino Museo Diocleziano, bagno gas, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, ascensore. 588

Quartiere Ludovisi Primo piano villino signorile via Sardegna presso angolo Abruzzi esposto mezzogiorno, (comfort moderno, luce elettrica, bagno). Visibile 10-12 a 13-16,30. 753

Via Ulpiano N. 29 affittansi due appartamenti dalle 7 alle 10 camere di cui uno con due entrate e balcone al I. piano e mezzanino. 593

Piano 1° Lungo Tevere dei Mellini N. 30 Per signore solo e coniugi senza prole, affittasi piccolo appartamento signorile. Grande sala con balcone, Piano 3.o grande appartamento. 590

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la C.ie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 515

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte da distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 535

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettera alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano " 505

Distinta signorina maestra di pianoforte da lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Aguillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

Italian lessons to english speaking ladies or children, Good terms, Write V. P. English lessons. Fermo Posta Roma. 584

Bonne cuisiniere cherche une place chez bonne famille étrangère. Bonnes références. S' adresser via Due Macelli N. 53, Agence. 591

Giovane diciottenne cerca serio professore che lo prepari per l'ammissione al 1.o Istituto Tecnico per la sessione di ottobre. Scrivere subito A. G., fermo Posta. Roma. 595

Signora tedesca maestra patentata di lezioni d'inglese, francese e tedesco. Riceve mercoledì, sabato, domenica 11-12. M. Wiese 17 Lungo Tevere Prati presso Baranelli. 600

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 8)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16.

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Lungara, 10 dalle 10 alle 16.

- ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e **Colombario di Pomponio Hylas:** via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11,53	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	9,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	7,25	—	9,8	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano	6,34	7,16	8,40	9,20	12,10	13,48	(a)
Anzio-Nettuno	6,34	—	—	9,10	—	19,5	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6,30		17,5	-			

(a) e 17,9 - 18,23.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,20	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	18,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,35	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Frascati	7,45	9,10	13,50	17,10	—	19,8	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	14,30	19,25	—	—	—
Albano-Marino	7,36	9,17	12,10	14,30	16,22	17,46	(a)
Terracina	—	10,—	—	—	20,58	—	—
Velletri	8,10	10,—	15,20	—	20,58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				21,30		

(a) e 19,5 - 20,36.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli dalle ore 8,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,40	9,30	11,30	18,20	festivi	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,45	10,18	12,34	19,9		—	—	—
Tivoli a.	—	8,20	10,43	13,13	19,40		—	—	—
Tivoli p.	festivi	7,25	9,5	12,-	16,35	18,40	—	—	—
Bagni p.		7,50	9,40	12,34	17,4	19,12	—	—	—
Roma a.		8,53	10,58	13,40	17,50	20,20	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 519

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 503

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 493

Camere mobiliate esposte al sole, pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 587

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mia Signora Non meritavo censura periodo carnevalesco, essendomi astenuto rifuggendole, qualsiasi manifestazione allegra. Purtroppo non riuscii incontrarti. Pregoti distruggere supposizioni spiacevoli. Amoti fortemente, sinceramente sempre. Venerdì attenderò dalle dieci. Verrò concerto. 599

America Immagini mia felicità sconfinata avendoti riveduto, detto tante cosine belle, letto tuoi occhioni che mi ami sempre sempre stesso amore supremo. Vivi felice, diletta; serbami tutti tuoi baci, tutta te stessa; non avere neppure un istante di tristezza per sacrifici che destino ci impone. Salvezza nostro amore è premio inestimabile alla nostra vita. Tuo sempre. 589

Ventolaz Ringrazio tuo caro affetto. Perchè tolte preavviso? non più intestazione? senza alterazione? così non va bene, temo! cambia affrancazione, meglio fermo posta, tutta mia carta, cascata di terni, fantasticheria, non spiego perchè, tanta agitazione! per vedere improvvisamente un monsignore, ciò indicherebbe poco gradimento! ma! infatti bisogna credere.... perchè a quell'ora mancò poco avessi notizie buone..... Se tali chi sa... Adoroti. 598

Trefeb Amore, ringraziotì fiducia. Nulla temere tua salute. Giornalmente uso interno: Liquore arsenicale Fowler: da 6 a 12 stille. Localmente l'Amido glicerolato grammi 100, Cocaina 4. Credi pericoloso presentarmi mamma, ovvero no? Tranquillizza coscienza: colpa non tua circostanze. Amoti moltissimo sempre. Abbracci, bacioni caldissimi. Arrivederci, 592